

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

VIII CENSIMENTO GENERALE
DELLA POPOLAZIONE

21 APRILE 1936 - XIV

VOLUME II
PROVINCE

FASCICOLO 91

PROVINCIA DI TRÀPANI



ROMA

TIPOGRAFIA IPPOLITO FAILLI

1937 - ANNO XV

INDICE

1. - AVVERTENZE GENERALI	Pag.	III
2. - CARTINA DELLA PROVINCIA DI TRÀPANI	»	IV
3. - NOTE ILLUSTRATIVE :		
1. - <i>Circoscrizione territoriale</i>	»	V
2. - <i>Popolazione presente e residente - Assenti temporanei</i>	»	V
3. - <i>Movimento naturale e migratorio</i>	»	V
4. - <i>Densità</i>	»	V
5. - <i>Classificazione dei comuni secondo il numero degli abitanti - Popolazione dei centri e delle case sparse</i>	»	VI
6. - <i>Famiglie</i>	»	VI
7. - <i>Convivenze</i>	»	VII
8. - <i>Sesso ed età</i>	»	VII
9. - <i>Stato civile</i>	»	IX
10. - <i>Popolazione presente secondo le categorie di attività economica</i>	»	X
11. - <i>Stranieri</i>	»	X
4. - AVVERTENZE ALLE TAVOLE :		
1. Circoscrizioni territoriali e tavole. — 2. Toponomastica. — 3. Accentatura dei nomi. — 4. Altimetria. — 5. Superficie territoriale. — 6. Densità. — 7. Zone e regioni agrarie. — 8. Frazioni. — 9. Centri e case sparse. — 10. Popolazione presente, temporaneamente assente, residente. — 11. Famiglia. — 12. Condizione sociale del capo famiglia. — 13. Figli residenti non coniugati conviventi col capo famiglia. — 14. Convivenze. — 15. Età. — 16. Stato civile. — 17. Popolazione attiva. — 18. Categorie di attività economica. — 19. Stranieri. — 20. Confronti con i precedenti censimenti. — 21. Notizie non pubblicate ed esistenti presso l'Istituto centrale di statistica	Pag.	2
5. - TAVOLE :		
I - Popolazione presente, temporaneamente assente, residente, distinta secondo il carattere della dimora, il luogo ove si trovava l'assente e il sesso: nei comuni, zone e regioni agrarie. — Altimetria dei comuni. Superficie, densità, popolazione residente dei centri e delle case sparse: per comuni, per zone e regioni agrarie	Pag.	8
II - Popolazione residente: nei comuni, frazioni di censimento, centri e case sparse	»	10
III - Numero dei comuni e dei centri (classificati secondo la popolazione residente): per zone e regioni agrarie	»	11
IV - Famiglie residenti, popolazione residente in complesso, nei centri (classificati secondo la popolazione) e nelle case sparse: per zone e regioni agrarie	»	11
V - Famiglie residenti secondo la condizione sociale del capo famiglia: nel comune capoluogo, nei comuni con oltre 50.000 abitanti, nelle zone e regioni agrarie. Numero delle famiglie e numero dei membri residenti	»	12
VI - Famiglie residenti secondo il numero dei figli conviventi, per classi di età dei figli e secondo la condizione sociale del capo famiglia. — Numero delle famiglie e numero dei figli	»	14
VII - Famiglie residenti secondo il numero dei membri residenti e la condizione sociale del capo famiglia, nella provincia, nel comune capoluogo e nei comuni con oltre 50.000 abitanti	»	16
VIII - Convivenze secondo la specie e numero dei componenti presenti secondo la qualità ed il sesso: nella provincia, nel comune capoluogo e nei comuni con oltre 50.000 abitanti	»	17
IX - Popolazione presente secondo l'età, il sesso e lo stato civile:		
A) Provincia	»	18
B) Comune di Tràpani	»	19
C) Comune di Marsala	»	20
X - Popolazione residente secondo l'età, il sesso e lo stato civile:		
A) Provincia	»	21
B) Comune di Tràpani	»	22
C) Comune di Marsala	»	23
XI - Popolazione presente secondo le categorie di attività economica: nei comuni, nelle zone e regioni agrarie.	»	24
XII - Stranieri presenti secondo lo stato di appartenenza, il sesso ed il carattere della dimora: nella provincia e nel comune capoluogo.	»	25

AVVERTENZE GENERALI

1. — I risultati dell'VIII censimento generale della popolazione, secondo il piano completo di elaborazione, saranno pubblicati nei seguenti volumi:

- Vol. II. — PROVINCE - Costituito da 94 fascicoli provinciali.
- » III. — REGNO - *Popolazione - Territorio - Famiglie - Convivenze - Sesso - Stato civile - Età - Stranieri.*
- » IV. — REGNO - *Professioni.*
- » V. — LIBIA - POSSEDIMENTI DELL'EGEO - TIENT-SIN.

Il Vol. I è destinato alla raccolta degli *Atti del censimento.*

2. — Ciascun fascicolo provinciale è composto di due parti: le *note illustrative* e le *tavole*. Queste ultime sono precedute da « Avvertenze alle tavole » che è necessario tenere presenti per la corretta interpretazione dei dati. Per i confronti con il censimento del 1931 vedasi inoltre l'avvertenza 7 seguente e il n. 20 delle « Avvertenze alle tavole ».

3. — Notizie dettagliate sulle *professioni* della popolazione per *singole province* saranno pubblicate nel Vol. IV.

4. — Per le *notizie disponibili* presso l'Istituto centrale di statistica *ma non pubblicate*, vedansi « Avvertenze alle tavole » n. 21.

5. — Ad ogni fascicolo provinciale è unita una *cartina* alla scala 1: 350.000, con l'indicazione della circoscrizione dei comuni della provincia. I confini comunali sono stati determinati, per la provincia di Trapani, mediante riduzione geometrica, a scala unica, delle figure territoriali rappresentate: *a)* dai quadri d'unione delle mappe catastali, per i comuni in cui, al 21 aprile 1936-XIV, era stato completato il calcolo delle aree nelle operazioni del nuovo catasto geometrico; *b)* dai piani topografici dell'VIII censimento per i restanti comuni.

6. — Nelle note illustrative le *regioni agrarie* di montagna, collina e pianura sono indicate, rispettivamente, con le lettere M, C e P. Mancando una di dette regioni vengono omesse le indicazioni o i dati corrispondenti. Quando non figurano notizie per regioni agrarie significa che la provincia costituisce un'unica regione.

7. — Date le speciali condizioni nelle quali si è svolto il censimento del 21 aprile 1936-XIV, in conseguenza della guerra in A. O., si è ritenuto conveniente di formare - per la compilazione delle note illustrative - una *popolazione speciale* costituita dai presenti alla data del censimento e dagli assenti temporaneamente in A. O., nella Libia e nei Possedimenti, per avere una cifra che, meglio della popolazione presente del 1936, si presti, per quanto riguarda la popolazione maschile, al confronto con la popolazione presente del 1931.

8. — Il dato relativo alla *popolazione delle case sparse* al censimento del 1931 indicato nel paragrafo 5 delle note illustrative, differisce, in alcuni casi, da quello pubblicato nei fascicoli provinciali del 1931, che è stato sostituito dal dato definitivo pubblicato nel vol. VII « Centri abitati » del censimento 1931 (Cfr. avvertenza 2 di detto volume, pag. VIII). Vedansi « Avvertenze alle tavole » n. 9.

9. — I dati della *superficie* e della *densità* del 1931 possono differire da quelli pubblicati nei fascicoli provinciali del 1931 per eventuale successiva rettifica della superficie in seguito a nuovi accertamenti, oltre che per eventuali variazioni territoriali verificatesi dopo il 21 aprile 1931.

10. — Nei prospetti o nelle tavole della presente pubblicazione sono adoperati i seguenti *segni convenzionali*:

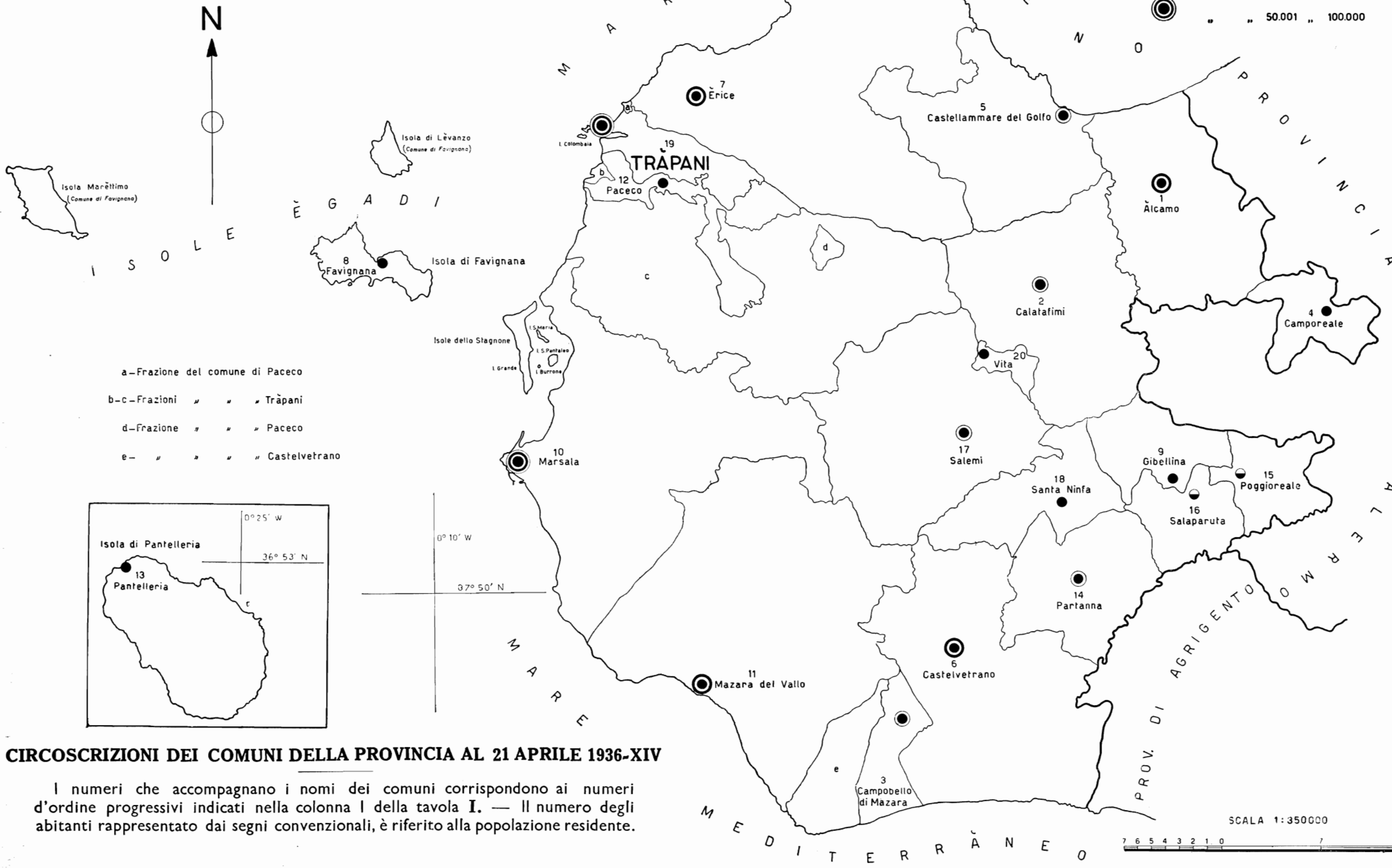
linea (—) quando il fenomeno non esiste; puntini (...) quando le cifre proporzionali non raggiungono le cifre significative dell'ordine minimo considerato (0,1 oppure 0,01).

PROV. DI TRÀPANI

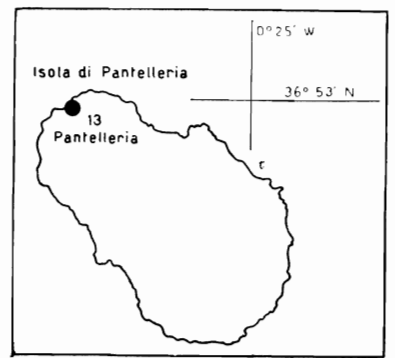
SEGNI CONVENZIONALI

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
DEL REGNO D'ITALIA

○	Comuni con meno di 2.000 abit.
●	" " 2.001 a 5.000 "
●	" " 5.001 " 10.000 "
●	" " 10.001 " 25.000 "
●	" " 25.001 " 50.000 "
●	" " 50.001 " 100.000 "



- a—Frazione del comune di Paceco
- b—c—Frazioni " " " Tràpani
- d—Frazione " " " Paceco
- e— " " " Castelvetro



CIRCOSCRIZIONI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA AL 21 APRILE 1936-XIV

I numeri che accompagnano i nomi dei comuni corrispondono ai numeri d'ordine progressivi indicati nella colonna I della tavola I. — Il numero degli abitanti rappresentato dai segni convenzionali, è riferito alla popolazione residente.

SCALA 1:350000



NOTE ILLUSTRATIVE

1. - Circostrizione territoriale. — La provincia, che ha una superficie di km² 2.507,10, non ha avuto, dal 1931 al 1936, alcuna variazione territoriale.

2. - Popolazione presente e residente. Assenti temporanei. — Tanto la popolazione presente che residente (Prosp. 1) sono diminuite tra il 1931 e il 1936: la prima dell'1,6%, la seconda dello 0,4%.

Prosp. 1 (*). — POPOLAZIONE PRESENTE
E RESIDENTE (1).

POPOLAZIONE		CENSIMENTI 21 APRILE		AUMENTI O DIMINUZIONI (—)	
		1936	1931	N.	%
Presente	MF.	368.482	374.520	— 6.038	— 1,6
	M.	177.638	181.665	— 4.027	— 2,2
	F.	190.844	192.855	— 2.011	— 1,0
Residente	MF.	375.169	376.631	— 1.462	— 0,4
	M.	183.816	183.752	64	0,03
	F.	191.353	192.879	— 1.526	— 0,8

(*) Cfr. Tav. I.

(1) Cfr. « Avvertenze alle tavole » n. 10.

Gli *assenti temporanei*, fuori del regno, sono quasi tutti maschi, dislocati quali militari e operai in A. O., nella Libia e nei possedimenti. Ciò spiega la maggiore diminuzione dei maschi rispetto alle femmine, nella popolazione presente tra il 1931 e il 1936:

Luogo ove si trovava l'assente	MF.	M.	F.
Africa orientale italiana, Libia, isole dell'Egeo, Tient-sin.	3.718	3.697	21
Estero	265	226	39
Totale	3.983	3.923	60

Tenuto conto delle speciali condizioni nelle quali s'è svolto il censimento in conseguenza della guerra in A. O., s'è ritenuto conveniente di formare una *popolazione speciale*, composta dei presenti alla data del censimento e degli assenti temporanei in A. O., nella Libia e nei possedimenti per avere una cifra che meglio della popolazione presente del 1936 si presti, per quanto riguarda la popolazione maschile, al confronto con la popolazione presente del 1931. Questa popolazione speciale è di 372.200, di cui 181.335 maschi, che messa in rapporto con la popolazione presente del 1931 segna una diminuzione dello 0,6% per la popolazione complessiva e dello 0,2% per i maschi.

3. - Movimento naturale e migratorio. — La diminuzione verificatasi tanto nella popolazione presente che residente dal 1931 al 1936 (Prosp. 2) va attribuita esclusivamente all'eccedenza degli emigrati sugli immigrati perchè in quel quinquennio il saldo netto del movimento naturale (differenza tra le nascite e le morti) è stato positivo.

Prosp. 2. — MOVIMENTO NATURALE E MIGRATORIO
DELLA POPOLAZIONE.

CENSIMENTI 21 APRILE	POPOLA- ZIONE	AUMENTO O DIMINU- ZIONE a	ECCEDENZA NATI VIVI (1) b	ECCEDENZA IMMIGRATI O EMIGRATI (—)	
				a-b	% sulla popolazione al 1931
<i>Popolazione presente</i>					
1931	374.520	— 6.038	18.423 (1)	— 24.461	— 6,5
1936	368.482				
<i>Popolazione residente</i>					
1931	376.631	— 1.462	19.709 (1)	— 21.171	— 5,6
1936	375.169				

(1) Le due cifre non coincidono poichè per la popolazione presente si considerano i nati vivi e i morti relativi al complesso di questa popolazione, mentre per la popolazione residente si considerano i nati vivi ed i morti relativi alla sola parte della popolazione presente che è residente nel comune, più i nati vivi ed i morti in altri comuni o fuori del regno.

4. - Densità. — Anche per questo dato il confronto tra il 1936 e il 1931 va fatto più correttamente tra la popolazione speciale del 1936 e la presente del 1931. La massima densità (Prosp. 3) si riscontra in pianura e la minima in montagna come nel precedente censimento.

Prosp. 3 (*). — DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE.

CIRCOSCRIZIONI	ABITANTI PER KM ²		
	POPOLAZIONE (2)		
	presente		speciale (4)
	1936	1931 (3)	1936
Provincia	147	149	148
Capoluogo (1)	222	211	226
Resto della provincia (1).	137	141	139
Regioni agrarie:			
montagna	115	114	116
collina (1)	136	157	138
pianura (1)	168	160	170

(*) Cfr. Tav. I.

(1) Per effetto del R. D. 26-7-935, n. 2403 è stata aggregata al comune capoluogo la località Celso Fardella staccata dal comune di Salemi ed è stata staccata da esso la località Dimina aggregata al comune di Salemi. — (2) Nelle circoscrizioni territoriali del 21 aprile 1936-XIV. — (3) Cfr. « Avvertenze generali » n. 9. — (4) Cfr. « Avvertenze generali » n. 7.

5. - Classificazione dei comuni secondo il numero degli abitanti — Popolazione dei centri e delle case sparse. — I due terzi della popolazione abita nei comuni con più di 20.000 abitanti e più della metà in pianura. Dal confronto tra la classificazione del 1936, fatta in base alla popolazione speciale e quella del 1931, fatta in base alla popolazione presente, si rileva (Prosp. 4) un aumento nella popolazione in tutte le classi di comuni eccetto in quelle da 5.001 a 10.000 e da 50.001 a 100.000 abitanti e nella regione di collina.

Prosp. 4 (*). — CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI
SECONDO IL NUMERO DI ABITANTI.

COMUNI CON ABITANTI	1936			1931		
	Popolazione speciale (1)			Popolazione presente		
	N.	N.	%	N.	N.	%
fino a 1.000 .	—	—	—	—	—	—
1.001- 2.000 .	—	—	—	—	—	—
2.001- 5.000 .	3	10.900	3,0	2	5.893	1,6
5.001- 10.000 .	5	34.700	9,3	7	49.914	13,3
10.001- 20.000 .	6	78.208	21,0	5	70.615	18,9
20.001- 50.000 .	4	121.380	32,6	3	79.752	21,3
50.001-100.000 .	2	126.742	34,1	3	168.346	44,9
oltre 100.000 .	—	—	—	—	—	—
Totale . .	20	372.200	100,0	20	374.520	100,0
Regioni agrarie						
Montagna . .	3	60.279	16,2	3	59.382	15,9
Collina . . .	10	108.112	29,0	10	123.276	32,9
Pianura . . .	7	203.809	54,8	7	191.862	51,2

(*) Cfr. Tav. I.

(1) Cfr. « Avvertenze generali » n. 7.

Della popolazione residente del 1936, il 18,7 % abita in case sparse, della presente del 1931 vi abitava invece il 17,3 % (1).

Prosp. 5 (*). — CLASSIFICAZIONE DEI CENTRI (1)
SECONDO LA POPOLAZIONE RESIDENTE.

CENTRI CON ABITANTI	N. DEI CENTRI			POPOLAZIONE RESIDENTE					
	Regioni agrarie			Regioni agrarie			Provincia		
	M	C	P	M	C	P	abitanti	%	
fino a 100 . .	2	—	1	3	93	—	78	171	0,1
101- 500 . .	10	—	14	24	3.092	—	3.978	7.070	2,3
501- 1.000 . .	5	—	8	13	3.885	—	6.634	10.519	3,5
1.001- 5.000 . .	6	2	4	12	13.640	6.061	9.942	28.743	9,4
5.001-20.000 . .	1	7	2	10	16.439	60.313	16.965	93.708	30,7
oltre 20.000 . .	—	1	4	5	—	38.129	126.597	164.726	51,0
Totale . . .	24	10	33	67	37.140	104.503	163.294	304.937	100,0

(*) Cfr. Tavv. III e IV.

(1) Cfr. « Avvertenze alle tavole » n. 9.

(1) Cfr. « Avvertenze generali » n. 8 e « Avvertenze alle tavole » n. 9.

La classificazione dei centri secondo la popolazione residente (Prosp. 5) ci mostra la distribuzione dei centri e della popolazione che vi risiede per la provincia e per ciascuna regione agraria. Più della metà della popolazione accentrata vive nei centri con più di 20.000 abitanti.

6. - Famiglie. — La classificazione delle famiglie residenti secondo il numero dei membri (Prosp. 6) non contempla quelle di un solo membro che esulano dal concetto che comunemente si ha della famiglia (1).

Prosp. 6 (*). — FAMIGLIE RESIDENTI (1)

SECONDO IL NUMERO DEI MEMBRI.

(Cifre proporzionali)

NUMERO DEI MEMBRI (2)	FAMIGLIE	MEMBRI
	residenti	
2	19,8	9,1
3	19,7	13,6
4	18,8	17,2
5	15,6	17,9
6	11,3	15,6
7	7,1	11,3
8	4,3	7,9
9	2,0	4,1
10-∞	1,4	3,3
Totale . . .	100,0	100,0

(*) Cfr. Tav. VII.

(1) Cfr. « Avvertenze alle tavole » n. 11. — (2) Compreso il capo famiglia.

Distinte le famiglie in tre grandi categorie secondo la loro grandezza, il tipo predominante è il medio con 4-6 membri :

	%
Famiglie piccole con 2-3 membri	39,5
Famiglie medie » 4-6 »	45,7
Famiglie grandi » 7-∞ »	14,8

Considerate dal punto di vista della condizione sociale del capo famiglia (Prosp. 7) preponderano le famiglie degli artigiani ed assimilati, 34,4, e degli operai, 30,2, % del totale, le due categorie più numerose della popolazione.

Il numero medio dei membri supera la media generale di 4,4 in tutte le condizioni, ad eccezione di quelle « impiegati » e « altre ».

(1) Dal punto di vista puramente statistico si usano rilevare — come s'è fatto nei precedenti censimenti e anche in questo — le famiglie di un membro, concepite come aziende domestiche dell'unico membro. Queste famiglie di un membro, in numero di 7.562, sono comprese nella Tavola VII.

Prosp. 7 (*). — FAMIGLIE RESIDENTI (I) DI DUE O PIÙ MEMBRI SECONDO LA CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA.

CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA (2)	FAMIGLIE (4)	
	%	Numero medio dei membri (4)
Padroni	11,5	4,5
Artigiani ed assimilati.	34,4	4,5
Liberi professionisti	0,5	4,5
Dirigenti	0,2	4,5
Impiegati	3,9	4,3
Operai	30,2	4,5
Persone di servizio e di fatica	2,4	4,6
Altre (3)	16,9	3,6
Totale	100,0	4,4

(*) Cfr. Tav. VII.

(1) Cfr. « Avvertenze alle tavole » n. 11. — (2) Cfr. « Avvertenze alle tavole » n. 12. — (3) Compresa le condizioni ignote. — (4) Famiglie di due o più membri (compreso il capo famiglia).

Una ricerca fatta per la prima volta in occasione di questo censimento, riguarda la composizione per età dei figli conviventi (non coniugati) in relazione alla condizione sociale del capo famiglia (Prosp. 8).

Prosp. 8 (*). — FIGLI CONVIVENTI (I) COL CAPO FAMIGLIA (2) SECONDO LA CONDIZIONE SOCIALE DI QUESTI E L'ETÀ DEI FIGLI.

CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA (3)	% FIGLI CONVIVENTI DI ETÀ IN ANNI				Numero medio dei figli (5)
	— 6	6-14	15-20	21-60	
Padroni	22,1	36,4	17,9	23,6	2,9
Artigiani ed assimilati.	22,4	35,8	18,6	23,2	2,9
Liberi professionisti	21,1	33,2	19,0	26,7	2,4
Dirigenti	21,6	34,1	17,1	27,2	2,3
Impiegati	28,6	42,0	14,9	14,5	2,6
Operai	32,7	39,8	14,7	12,8	2,9
Persone di servizio e di fatica	27,8	44,0	15,2	13,0	3,0
Altre (4)	5,5	19,8	21,6	53,1	2,4
Totale	23,8	35,5	17,4	23,3	2,8

(*) Cfr. Tav. VI.

(1) Residenti e non coniugati: cfr. « Avvertenze alle tavole » n. 13. — (2) Nelle famiglie residenti: cfr. « Avvertenze alle tavole » n. 11. — (3) Cfr. « Avvertenze alle tavole » n. 12. — (4) Compresa le condizioni ignote. — (5) Riferito alle sole famiglie residenti con figli (non coniugati e conviventi col capo famiglia).

La composizione per età dei figli conviventi varia notevolmente col mutare della condizione sociale del capo famiglia. Prescindendo dalle « altre » condizioni, la percentuale di figli maggiorenni presenta dei massimi nei dirigenti e nei liberi professionisti. La percentuale minima di maggiorenni si riscontra negli operai. In genere si nota che negli operai, persone di

servizio e di fatica, impiegati, predominano i figli da 0-14 anni, oltre 7/10 di tutti i figli conviventi. Il numero medio dei figli conviventi è massimo, 3,0, nelle famiglie delle persone di servizio e di fatica.

7. - Convivenze. — I censiti nelle convivenze (Prosp. 9) si riferiscono alla popolazione presente.

Prosp. 9 (*). — CONVIVENZE (I).
(Cifre proporzionali)

N. d'ordine	SPECIE DELLE CONVIVENZE	COMPONENTI PRESENTI		
		M F	M	F
1	Alberghi, locande, pensioni, affittatelli	4,3	4,3	4,4
2	Istituti di cura non militari (ospedali, case di cura, manicomi).	7,9	4,7	23,7
3	Istituti di cura militari (ospedali, convalescenziari).	—	—	—
4	Istituti di educazione non retti da religiosi (collegi, convitti, orfanotrofi, case di correzione).	1,6	1,8	0,8
5	Istituti di educazione retti da religiosi (collegi, convitti, seminari, orfanotrofi, case di correzione).	8,6	3,1	36,0
6	Comunità religiose (esclusi i seminari)	2,1	0,7	9,2
7	Istituti di assistenza (ospizi, ricoveri di mendicizia, brefotrofi, dormitori gratuiti, asili per i senza tetto, sale per emigranti).	5,1	2,8	16,7
8	Caserme, posti di guardia, baraccamenti militari, regie navi.	43,9	52,7	—
9	Navi mercantili e barche.	4,8	5,6	1,1
10	Stabilimenti carcerari non militari (carceri giudiziarie, case di arresto, case di reclusione, ergastoli, stabilimenti di pena speciali).	13,9	16,0	3,3
11	Stabilimenti carcerari militari (carceri, reclusori, stabilimenti di pena).	—	—	—
12	Altre specie di convivenze (camerate, baracche di operai o di giornalieri di campagna, caserme di pompieri, ecc.).	7,8	8,3	4,8
	Totale	100,0	100,0	100,0

(*) Cfr. Tav. VIII.

(1) Cfr. « Avvertenze alle tavole » n. 14.

8. - Sesso ed età. — Per analizzare le variazioni che si sono verificate dal 1931 al 1936 nella composizione per età della popolazione dei due sessi secondo classi molto ampie (Prosp. 10), il confronto si è fatto tra la popolazione speciale del 1936 e la presente del 1931. In complesso si riscontra un aumento nella percentuale solo nelle classi da 0 a 14 e da 60 anni in poi. Il rapporto dei sessi, che per la popolazione presente del 1931 era di 942 M per 1000 F segna un

aumento di mascolinità, essendo di 950 M per 1000 F per la popolazione speciale del 1936, aumento che si limita alla classe da 15 a 39 anni.

La composizione per età, sesso e stato civile della popolazione residente del 1936, per classi di età più ristrette, risulta dal Prosp. II. Va notato come la classe da 15 a 19 anni risenta le conseguenze della diminuzione straordinaria di natalità verificatasi nel periodo bellico 1916-1919. Quasi i 3/5 della popolazione ha superato i 21 anni. La rilevante deficienza di maschi che si nota da 40 a 49 anni può imputarsi in parte alle perdite della grande guerra (1915-18) e quella delle ultime classi di età alla più forte mortalità che soprattutto nella vecchiaia colpisce il sesso maschile.

Prosp. IO. — POPOLAZIONE SECONDO L'ETÀ ED IL SESSO.

CLASSI DI ETÀ (1)	1936 POPOLAZIONE SPECIALE (2)						1931 POPOLAZIONE PRESENTE		
	N.			Percentuali			Percentuali		
	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F
0-14 . . .	115.232	58.351	50.881	31,0	32,2	29,8	29,9	31,4	28,5
15-35 . . .	140.852	69.276	71.576	37,8	38,2	37,5	38,2	37,5	38,9
40-59 . . .	71.477	32.433	39.044	19,2	17,9	20,5	20,1	19,4	20,7
60-69 . . .	44.591	21.240	23.351	12,0	11,7	12,2	11,8	11,7	11,9
Totale . . .	372.152	181.300	190.852	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Esclusi i censiti di età ignota. — (2) Cfr. « Avvertenze generali » n. 7.

Prosp. II (*). — POPOLAZIONE RESIDENTE SECONDO L'ETÀ, IL SESSO E LO STATO CIVILE.
(Cifre proporzionali)

E T A	IN COMPLESSO (3)			STATO CIVILE												M per 1000 F	
				Celibi e nubili			Coniugati (4)			Vedovi			Divorziati (5)				
	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F		
0	2,3	2,4	2,2	4,2	4,0	4,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1020
1	2,0	2,1	2,0	3,7	3,6	3,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1037
2	2,0	2,1	2,0	3,7	3,6	3,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1038
3	1,9	2,0	1,9	3,5	3,4	3,6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1032
4	1,9	2,0	1,8	3,4	3,4	3,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1039
5-14	20,6	21,2	20,0	37,2	36,4	38,1	..	—	..	—	—	—	—	—	—	—	1022
15-19	7,7	8,0	7,4	13,6	13,7	13,4	0,5	0,1	1,0	—	—	—	—	1038
20-24	9,5	10,0	9,0	14,1	15,9	12,1	4,4	1,8	6,9	0,2	0,2	0,2	12,5	—	25,0	—	1062
25-29	7,9	8,1	7,7	7,4	8,6	6,2	9,7	7,8	11,6	0,7	0,8	0,7	—	—	—	—	1006
30-39	13,1	12,8	13,5	5,1	4,7	5,5	25,8	25,3	26,2	4,1	3,9	4,2	12,5	25,0	—	—	922
40-49	10,1	9,1	11,1	1,8	1,1	2,5	21,9	21,2	22,6	10,3	5,3	11,5	37,5	50,0	25,0	—	790
50-59	9,0	8,6	9,4	1,1	0,7	1,5	18,8	20,0	17,7	18,0	13,0	10,2	12,5	—	25,0	—	879
60-69	6,6	6,6	6,6	0,7	0,5	1,0	12,2	14,6	9,8	25,2	23,1	25,7	—	—	—	—	949
70-79	4,2	4,0	4,3	0,4	0,3	0,6	5,7	7,8	3,7	28,9	34,9	27,4	25,0	25,0	25,0	—	866
80-69	1,2	1,0	1,3	0,1	..	0,2	1,0	1,4	0,5	12,6	18,8	11,1	—	—	—	—	757
Complesso (1)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	961
Gruppi speciali (2)																	
fino a 5	12,4	12,8	11,9	22,3	21,9	22,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1027
fino a 9	20,6	21,3	20,0	37,3	36,4	38,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1022
6-13	16,5	17,1	16,0	29,9	29,2	30,5	..	—	..	—	—	—	—	—	—	—	1025
fino a 14	30,8	31,8	29,8	55,7	54,5	56,9	..	—	..	—	—	—	—	—	—	—	1026
15-64	61,1	60,4	61,8	43,5	45,2	41,9	88,5	84,9	92,1	45,8	33,8	48,6	75,0	75,0	75,0	—	939
65-69	8,1	7,8	8,4	0,8	0,5	1,2	11,5	15,1	7,9	54,2	66,2	51,4	25,0	25,0	25,0	—	885
14-17	6,8	7,1	6,6	12,2	12,2	12,4	0,1	..	0,3	..	—	..	—	—	—	—	1037
18-20	4,8	5,0	4,6	8,1	8,4	7,7	0,9	0,2	1,5	—	—	—	—	1035
21-69	59,5	58,0	60,9	27,5	28,3	26,6	99,0	99,8	98,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	—	917

(*) Cfr. Tav. X.

(1) Esclusi i censiti di età ignota. — (2) Cfr. « Avvertenze alle tavole » n. 15. — (3) Esclusi i censiti di stato civile ignota. — (4) Compresi i separati legalmente. — (5) Poiché in Italia non esiste il divorzio, le cifre dei divorziati si riferiscono ai divorziati all'estero ed agli stranieri.

9. - Stato civile. — Le quote di celibato nella popolazione di 15 anni e più (Prosp. 12) risultano nel 1936, per la popolazione speciale, un pò minori

Prosp. 12. — POPOLAZIONE DI 15 ANNI E PIÙ SECONDO IL SESSO E LO STATO CIVILE (I).

SESSO E STATO CIVILE	1936		1931	
	POPOLAZIONE SPECIALE (2)		POPOLAZIONE PRESENTE	
	N.	Percentuali	Percentuali	
M	celibi	46.854	38,1	39,5
	coniugati (3)	71.808	58,4	56,9 (5)
	vedovi (4)	4.246	3,5	3,6 (5)
	Totale	122.908	100,0	100,0
F	nubili	42.981	32,1	34,0
	conjugate (3)	73.279	54,7	53,2 (5)
	vedove (4)	17.674	13,2	12,8 (5)
	Totale	133.934	100,0	100,0
MF	celibi e nubili	89.835	35,0	36,6
	coniugati (3)	145.087	56,5	54,9 (5)
	vedovi (4)	21.920	8,5	8,5 (5)
	Totale	256.842	100,0	100,0

(1) Esclusi i censiti di età ignota e di stato civile ignoto. — (2) Cfr. «Avvertenze generali» n. 7. — (3) Compresi i separati legalmente che sono in numero trascurabile. — (4) Compresi i divorziati che sono in numero trascurabile. Poiché in Italia non esiste il divorzio, le cifre dei divorziati si riferiscono ai divorziati all'estero e agli stranieri. — (5) Queste percentuali differiscono lievemente da quelle pubblicate nei fascicoli provinciali del censimento 1931, poiché nel 1931 i dati relativi ai vedovi comprendevano oltre quelli relativi ai divorziati, anche quelli relativi ai separati legalmente.

di quelle della popolazione presente del 1931 e, corrispondentemente, più elevate le quote dei coniugati.

Se si considerano le percentuali di celibi e di nubili nella popolazione di 50 anni e più si ottiene quella che può dirsi la quota di celibato definitivo, che, nel 1936, risulta tanto per i maschi che per le femmine inferiore a quella del 1931. Inoltre, la quota di celibato definitivo dei maschi è molto inferiore a quella delle femmine :

	1936 (1)	1931
Maschi	4,6	6,1
Femmine	8,0	8,8
Maschi e femmine	6,4	7,5

(1) Popolazione speciale : cfr. « Avvertenze generali » n. 7.

Dalla classificazione della popolazione speciale di 15 anni e più secondo lo stato civile, per classi di età e per sesso (Prosp. 13) risulta, analogamente a quanto si era constatato per la popolazione presente del 1931, che nelle classi da 15 a 34 anni le percentuali di femmine conjugate sono molto maggiori di quelle dei maschi coniugati, dato che l'età normale al matrimonio è per le donne minore di quella degli uomini ; il contrario si costata per le classi da 35 anni in poi. Le percentuali di vedove per ogni classe di età sono molto superiori a quelle dei vedovi, sia per la maggiore frequenza con la quale i vedovi passano a seconde nozze, sia per la maggiore mortalità dei maschi coniugati e vedovi.

Prosp. 13. — POPOLAZIONE DI 15 ANNI E PIÙ SECONDO LO STATO CIVILE PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO (I).

CLASSI DI ETÀ	1936												1931					
	POPOLAZIONE SPECIALE (2)												POPOLAZIONE PRESENTE					
	N.						Percentuali						Percentuali					
	Maschi			Femmine			Maschi			Femmine			Maschi			Femmine		
Celibi	Coniugati (3)	Vedovi (4)	Nubili	Coniugate (3)	Vedove (4)	Celibi	Coniugati (3)	Vedovi (4)	Nubili	Coniugate (3)	Vedove (4)	Celibi	Coniugati (3)	Vedovi (4)	Nubili	Coniugate (3)	Vedove (4)	
15-19	14.417	51	1	13.400	727	2	99,6	0,4	..	94,8	5,2	..	99,7	0,3	—	95,6	4,4	..
20-24	15.397	1.267	12	12.111	5.082	31	92,3	7,6	0,1	70,3	29,5	0,2	91,1	8,8	..	68,7	31,0	0,3
25-29	9.084	5.608	37	6.151	8.472	116	61,7	38,1	0,2	41,7	57,5	0,8	57,6	42,2	0,2	40,6	58,5	0,9
30-34	3.641	8.993	60	3.302	9.509	244	28,7	70,8	0,5	25,3	72,8	1,9	27,4	71,8	0,8	25,3	72,1	2,6
35-39	1.385	9.206	109	2.178	9.743	498	13,0	86,0	1,0	17,5	78,5	4,0	17,8	81,4	0,8	18,5	76,1	5,4
40-44	711	7.906	97	1.463	8.699	790	8,2	90,7	1,1	13,4	79,4	7,2	14,5	83,9	1,6	14,4	76,6	9,0
45-49	518	7.327	138	1.076	7.841	1.255	6,5	91,8	1,7	10,6	77,1	12,3	10,2	87,5	2,3	11,8	76,2	12,0
50-59	815	14.339	558	1.548	12.947	3.403	5,2	91,3	3,5	8,7	72,3	19,0	7,0	89,4	3,6	9,2	71,6	19,2
60-69	545	10.456	971	961	7.152	4.523	4,6	87,3	8,1	7,6	56,6	35,8	5,9	84,9	9,2	8,9	55,4	35,7
70-∞	341	6.655	2.263	791	3.107	6.812	3,7	71,9	24,4	7,4	29,0	63,6	4,6	71,4	24,0	7,9	30,6	61,5

(1) Esclusi i censiti di età ignota e di stato civile ignoto. — (2) Cfr. « Avvertenze generali » n. 7. — (3) Compresi i separati legalmente : cfr. nota (5) Prosp. 12. — (4) Compresi i divorziati : cfr. nota (5) Prosp. 12.

Prosp. 14 (*). — POPOLAZIONE RESIDENTE
ATTA AL MATRIMONIO (1).
(da 18 a 59 anni)

CLASSI DI ETA	MASCHI			FEMMINE			ECCEDENZA O DEFICIENZA (—) DELLE FEMMINE			M PER 1000 F
	Celibi	Vedovi (2)	Totale	Nubili	Vedove (2)	Totale	Nubili	Vedove (2)	Totale	
18—19	5.320	1	5.321	4.701	1	4.702	-619	—	-619	113,2
20—29	26.243	44	26.287	18.355	151	18.506	-7.888	107	-7.781	142,0
30—39	5.054	164	5.218	5.522	715	6.237	468	581	1.049	83,3
40—49	1.184	227	1.411	2.551	2.043	4.594	1.367	1.816	3.183	39,7
50—59	795	550	1.345	1.553	3.408	4.961	758	2.858	3.616	27,1
18—59	38.596	986	39.582	32.682	6.348	39.030	-5.914	5.362	-552	101,4

(*) Cfr. Tav. X.

(1) Esclusi i censiti di età ignota e di stato civile ignoto. — (2) Compresi i divorziati.

Nella popolazione residente atta al matrimonio da 18 a 59 anni di età (Prosp. 14) che comprende i celibi, i vedovi e i divorziati, si nota, analogamente a quanto si era constatato per la popolazione presente nel 1931, una deficienza di femmine sino all'età di 29 anni — che è una conseguenza della minore

età al matrimonio, come si è detto dianzi — e una eccedenza dai 30 ai 59 anni. Nel complesso della popolazione atta al matrimonio si ha una lievissima eccedenza di maschi (1,4%).

10. - Popolazione presente secondo le categorie di attività economica. — Della popolazione presente nella provincia il 34,4 % è attiva (Prosp. 15). Questa percentuale comprende le persone di 10 anni e più, che esercitano una professione. Distinta secondo le regioni agrarie, la percentuale della popolazione attiva risulta massima in montagna e minima in collina. Della popolazione attiva di tutta la provincia meno di 3/5 è dedita all'agricoltura e meno di 1/4 all'industria. Nella regione di montagna 2/3 della popolazione attiva è dedita all'agricoltura e in quella di pianura meno della metà. Gli artigiani — 16,7% della popolazione attiva della provincia — presentano un massimo in pianura ed un minimo in collina.

11. - Stranieri. — Nel 1936 i censiti stranieri ammontano a 52 contro 73 nel 1931.

Prosp. 15 (*). — POPOLAZIONE PRESENTE SECONDO LE CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)
NELLE REGIONI AGRARIE.
(Cifre proporzionali)

REGIONI AGRARIE	% POPOLA- ZIONE ATTIVA SUL COMPLESSO	POPOLAZIONE ATTIVA (2)										di cui nell'arti- gianato
		Agricol- tura caccia e pesca	Industria	Trasporti e comunica- zioni	Commer- cio	Credito e assicura- zione	Liberi profes- sionisti e addetti al culto	Ammini- strazione pubblica	Ammini- strazione privata	Economia domestica	TOTALE	
Regione di montagna . . .	36,5	66,7	18,3	3,7	5,8	0,1	0,6	3,3	0,2	1,3	100,0	16,5
Regione di collina	33,8	66,4	18,7	3,0	5,5	0,1	1,3	3,0	0,1	1,9	100,0	13,1
Regione di pianura	34,1	46,1	27,4	6,7	8,8	0,6	1,3	5,6	0,4	3,1	100,0	18,7
Provincia	34,4	55,4	23,4	5,1	7,3	0,4	1,2	4,4	0,3	2,5	100,0	16,7

(*) Cfr. Tav. XI e «Avvertenze alle tavole» nn. 17 e 18.

(1) Esclusi i censiti di professione ignota. — (2) Per popolazione attiva s'intende la popolazione presente di 10 anni e più, che esercita una professione.

TAVOLE

AVVERTENZE ALLE TAVOLE

1. - Circostrizioni territoriali. — Le circostrizioni alle quali si riferiscono i dati pubblicati nei fascicoli provinciali — specificate nell'apposita colonna o nella testata delle tavole — sono le seguenti :

1. — Frazioni di censimento.
2. — Singoli comuni.
3. — Comune capoluogo di provincia.
4. — Comuni con almeno 50.000 abitanti.
5. — Zone e regioni agrarie.
6. — Provincia.

Le circostrizioni prese in considerazione per ciascuna tavola sono indicate nella seguente tabella, nella quale i numeri indicati nella colonna « circostrizioni considerate » corrispondono ai numeri d'ordine sopra riportati :

T A V O L E	CIRCOSTRIZIONI CONSIDERATE					
I - Popolazione presente, temporaneamente assente, residente, distinta secondo il carattere della dimora, il luogo dove si trovava l'assente e il sesso : nei comuni, zone e regioni agrarie. Altimetria dei comuni. Superficie, densità, popolazione residente dei centri e delle case sparse : per comuni, per zone e regioni agrarie	—	2	—	—	5	6
II - Popolazione residente : nei comuni, frazioni di censimento, centri e case sparse	I	2	—	—	—	6
III - Numero dei comuni e dei centri (classificati secondo la popolazione residente) : per zone e regioni agrarie	—	—	—	—	5	6
IV - Famiglie residenti, popolazione residente in complesso, nei centri (classificati secondo la popolazione) e nelle case sparse : per zone e regioni agrarie	—	—	—	—	5	6
V - Famiglie residenti secondo la condizione sociale del capo famiglia : nel comune capoluogo, nei comuni con oltre 50.000 abitanti, nelle zone e regioni agrarie. Numero delle famiglie e numero dei membri residenti	—	—	3	4	5	6
VI - Famiglie residenti secondo il numero dei figli conviventi, per classi di età dei figli e secondo la condizione sociale del capo famiglia. Numero delle famiglie e numero dei figli	—	—	—	—	—	6
VII - Famiglie residenti secondo il numero dei membri residenti e la condizione sociale del capo famiglia : nella provincia, nel comune capoluogo e nei comuni con oltre 50.000 abitanti	—	—	3	4	—	6
VIII - Convivenze secondo la specie e numero dei componenti presenti secondo la qualità ed il sesso : nella provincia, nel comune capoluogo e nei comuni con oltre 50.000 abitanti	—	—	3	4	—	6
IX - Popolazione presente secondo l'età, il sesso e lo stato civile	—	—	3	4	—	6
X - Popolazione residente secondo l'età, il sesso e lo stato civile	—	—	3	4	—	6
XI - Popolazione presente secondo le categorie di attività economica : nei comuni, nelle zone e regioni agrarie	—	2	—	—	5	6
XII - Stranieri presenti secondo lo stato di appartenenza, il sesso ed il carattere della dimora : nella provincia e nel comune capoluogo	—	—	3	—	—	6

Le circostrizioni si riferiscono alla data del 21 aprile 1936-XIV.

2. - Toponomastica. — Per l'esatta indicazione dei nomi dei comuni e delle frazioni si è tenuto conto delle pubblicazioni relative ai passati censimenti, dei provvedimenti legislativi e dei decreti emanati a tutto il 20 aprile 1936-XIV, riguardanti la denominazione e la circostrizione territoriale dei comuni e delle frazioni.

Tutte le variazioni di nome e di territorio avvenute posteriormente al 20 aprile e fino al 31 dicembre 1936 sono state, però, indicate in nota.

I comuni sono disposti in ordine alfabetico.

3. - Accentatura dei nomi. — Si è curata l'esatta accentatura dei nomi delle province, delle zone agrarie, dei comuni e delle frazioni secondo i seguenti criteri :

- a) i nomi piani non portano alcun segno di pronuncia ;
- b) i nomi sdrucchioli sono stati, invece, accentati nella vocale su cui deve poggiare la voce ;
- c) i nomi tronchi che finiscono per vocale portano tutti l'accento sull'ultima vocale. I nomi che finiscono per consonante sono stati accentati solo quando l'accento tonico non cada — come di regola — sull'ultima vocale.

4. - Altimetria. (Tav. I). — L'altimetria è stata desunta dalla carta d'Italia al 25.000 dell'Istituto geografico militare, in corrispondenza della casa comunale, l'ubicazione della quale venne segnata dal comune nel « piano topografico di censimento ». La quota altimetrica relativa o fu riportata dalle indicazioni della detta carta o venne calcolata mediante interpolazione delle curve di livello ivi rappresentate.

5. - Superficie territoriale. (Tav. I). — La superficie territoriale si riferisce alle circoscrizioni amministrative esistenti al 21 aprile 1936-XIV.

Limitatamente ai comuni per i quali a tutto il 21 aprile 1936-XIV, gli uffici del catasto (Ministero delle finanze, Direzione generale del catasto) avevano effettuato il calcolo delle aree, si sono riportati i dati risultanti dal nuovo catasto geometrico.

Negli altri comuni, le superfici sono state calcolate dall'Istituto centrale di statistica mediante planimetrazione delle levate di campagna dell'Istituto geografico militare, aggiornando i confini a mezzo dei piani topografici dell'VIII censimento della popolazione e con elementi forniti dagli uffici tecnici catastali.

6. - Densità. (Tav. I). — La densità per km² di superficie territoriale è stata calcolata in rapporto alla popolazione presente.

7. - Zone e regioni agrarie. (Tavv. I, III, IV, V e XI). — Le zone agrarie, la loro numerazione in cifre romane, nonché l'indicazione delle regioni agrarie, sono desunte dal Vol. XXII, Serie VI, degli « Annali di statistica » *Revisione delle zone agrarie secondo la circoscrizione amministrativa dei comuni in esse compresi al 20 aprile 1931-IX*, Roma, Libreria dello Stato, 1932-X e debitamente aggiornate in base alle variazioni territoriali intervenute sino al 21 aprile 1936-XIV. (Cfr. *Variazioni di territorio, di nome e di confine delle circoscrizioni comunali e provinciali del regno disposte con leggi e regi decreti emanati dal 16 ottobre 1930 al 31 marzo 1934. — Id. id. dal 1 aprile 1934 al 20 aprile 1936.* Vedansi anche « *Avvertenze generali* » n. 6).

A ciascun fascicolo provinciale del Catasto agrario (1929) edito dall'Istituto centrale di statistica, è annessa una corografia con l'indicazione delle circoscrizioni delle zone e regioni agrarie al 21 aprile 1931-IX.

8. - Frazioni. (Tav. II). — Le frazioni alle quali si fa riferimento sono le *frazioni di censimento*, cioè quelle indicate dai comuni seguendo le norme contenute nel regolamento per l'esecuzione dell'VIII censimento, approvato con R. decreto n. 374 del 27 febbraio 1936-XIV, tenuto conto della revisione compiuta dall'Istituto centrale di statistica sulla base dei piani topografici (alla scala 1 : 25.000) e degli appositi elenchi (mod. 1) compilati dai comuni stessi.

Le frazioni di censimento corrispondono a grandi ripartizioni del territorio comunale, la cui limitazione coincide, normalmente, con confini naturali: vie nazionali o comunali, corsi d'acqua, linee di dislivello, accidentalità del terreno.

Esse comprendono almeno un centro di popolazione (salvo le eccezioni di cui appresso) e le case sparse circostanti, i cui abitanti hanno col centro stesso più frequenti rapporti e più facili comunicazioni. Formano altresì separate frazioni (che possono non avere alcun centro):

a) quelle parti di territorio di un comune che siano state autorizzate a tenere patrimonio e spese separate, a norma dell'art. 37 del T. U. della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

b) i territori, già appartenenti ad altro comune, che siano stati aggregati, dopo il 1921, al comune oggetto del censimento. Per questi ultimi, ove non abbiano una denominazione propria, è stato indicato nella tav. II « *Zona di territorio aggregata* ».

Per eventuali confronti, è anche opportuno tener presente come, a volte, pur avendo la frazione mantenuta la stessa denominazione, la sua circoscrizione non coincida con quella del 1931.

Le frazioni sono disposte nell'ordine indicato dai comuni: la prima elencata è quella in cui ha sede la casa comunale.

9. - Centri e case sparse. (Tavv. II, III e IV). — Il criterio discriminante per riconoscere il carattere di « centro » ad un abitato è stato quello della esistenza nello stesso di almeno un luogo di raccolta — costituito da una chiesa periodicamente officiata, una scuola, una stazione ferroviaria o tramviaria, un ufficio pubblico, servizi automobilistici, negozi, ecc. — ove sogliono concorrere gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, istruzione, affari, ecc., prendendo però sempre in considerazione elementi ambientali — orografia, strade, incroci di strade, fiumi, lontananza da grandi centri — che potessero influire sull'attribuzione o meno della qualità di « centro » all'abitato stesso. Perciò l'entità della popolazione non è stato elemento esclusivo di decisione, ma è stata presa in considerazione insieme con gli elementi ambientali sopra descritti.

Non esistono centri suddivisi in due o più frazioni, a meno che non si tratti di centri che si estendono anche su una o più zone di territori aggregati dopo il 1921, le quali, pertanto, costituiscono separate frazioni di censimento (cfr. avvertenza n. 8).

Per « case sparse » sono state considerate le case isolate in campagna e i piccoli raggruppamenti (casolari, fattorie, ecc.) privi di un luogo di raccolta, a meno che considerazioni speciali non permettessero di ravvisare in questi luoghi dei centri nascenti o in via di formazione.

Per eventuali confronti con la popolazione dei centri e delle case sparse del censimento 1931 occorre riferirsi, per quest'ultimo censimento, alle cifre pubblicate nel Vol. VII « Centri abitati », cifre che sostituiscono quelle pubblicate sia nel Vol. I « Relazione preliminare » (Tavv. I e VI), sia nei fascicoli provinciali del censimento 1931. (Cfr. al riguardo le osservazioni a pag. 36 della citata « Relazione preliminare » e l'avvertenza 2 a pag. VIII del Vol. VII « Centri abitati » del censimento 1931).

10. - Popolazione presente, temporaneamente assente, residente. (Tav. I). — La *popolazione presente o di fatto* è costituita dalle persone che al momento del censimento si trovavano presenti nei comuni, sia che avessero in essi dimora abituale o soltanto temporanea.

La *popolazione temporaneamente assente* è costituita da coloro che alla data del censimento si erano assentati temporaneamente dal comune di loro dimora abituale, ma nel quale avrebbero fatto certamente o presumibilmente ritorno entro il 31 luglio 1936-XIV. (Nel censimento del 1931 la data del presumibile ritorno venne, invece, fissata al 31 dicembre 1931-IX).

A tale norma facevano eccezione le seguenti persone le quali dovevano considerarsi temporaneamente assenti anche se la loro assenza si prolungava oltre il 31 luglio 1936-XIV :

- a) tutte le persone, senza eccezione, che, per qualsiasi ragione, si trovavano dislocate in A. O. ;
- b) i militari di leva, richiamati, volontari ;
- c) i militari di carriera della R. Marina, imbarcati e in forza su RR. Navi o su navi mercantili ;
- d) i funzionari statali in servizio all'estero ;
- e) i bambini dati a balia, dalla famiglia, fuori di casa ;
- f) i bambini dati a balia, dai brefotrofi, fuori dai medesimi ;
- g) gli studenti, i collegiali, i convittori, i seminaristi, ecc. lontani dalla famiglia per motivi di istruzione ;
- h) gli appartenenti al personale di convivenze religiose lontani dalle stesse per motivi di istruzione ;
- i) i membri della famiglia allontanatisi per lavori stagionali ;
- l) le persone ricoverate, temporaneamente, in ospedali, case, istituti o stabilimenti di cura, di assistenza, ospizi, orfanotrofi, ecc. ;
- m) i detenuti in attesa di giudizio e i condannati a pena non superiore a 10 anni ;
- n) i membri della famiglia che erano in viaggio.

Si noti che, a differenza del precedente censimento, l'eccezione è stata estesa oltre che alle persone dislocate in A. O., anche : ai bambini dati a balia dai brefotrofi, fuori dai medesimi ; agli appartenenti al personale di convivenze religiose lontani dalle stesse per motivi di istruzione ; ai membri della famiglia allontanatisi per lavori stagionali.

Per i detenuti si è considerato il limite di condanna a una pena non superiore ai 10 anni anziché a 20 come nel precedente censimento. (Cfr. Istruzioni per gli ufficiali di censimento nel Vol. I « Atti del censimento »).

La *popolazione residente o legale* è costituita dai censiti aventi dimora abituale nel comune sia che alla data del censimento vi fossero presenti o ne fossero temporaneamente assenti.

La popolazione residente viene considerata come popolazione *legale* fino al censimento successivo.

I militari di leva sono stati considerati come aventi dimora abituale nel comune in cui dimorava abitualmente la loro famiglia o, in mancanza di questa, nel comune di precedente dimora abituale. Nel precedente censimento invece essi si consideravano come aventi dimora abituale nel comune in cui si trovavano per motivi di servizio militare. Questa differenza di criteri rende meno significativi i confronti con i censimenti precedenti per i comuni nei quali hanno sede importanti guarnigioni militari.

11 - Famiglia. (Tavv. IV, V, VI e VII). — La famiglia cui si fa riferimento è la *famiglia residente*, cioè quella il cui capo aveva dimora abituale nel comune di censimento, vi fosse presente o ne fosse temporaneamente assente alla data del censimento.

La famiglia comprende le persone *residenti* (presenti o temporaneamente assenti) che siano unite da vincoli di sangue o di affinità o che ne facciano parte per ragioni di servizio (domestici) di lavoro (garzoni e simili) di impiego (istitutori) o in qualità di dozzinanti, o, infine, gli ospiti residenti nello stesso comune.

Sono comprese tra le famiglie anche quelle costituite da una sola persona residente.

Quando due o più nuclei familiari distinti erano compresi in un solo foglio di censimento, sono stati considerati come formanti un'unica famiglia.

Circa i criteri seguiti per distinguere la famiglia dalla convivenza, cfr. il n. 14 delle presenti avvertenze e il Vol. I « Atti del censimento ». Si avverte che deducendo dalla popolazione residente

(col 4 della tavola IV) il complesso dei membri residenti nelle famiglie residenti (col. 3 della stessa tavola) non si ottiene la popolazione residente delle convivenze, poichè i dati di cui alla col. 3 non comprendono i membri residenti in famiglie il cui capo non ha dimora abituale nel comune.

Indipendentemente dalle variazioni territoriali che possono essere intervenute dal 1931 al 1936, per quanto riguarda le famiglie, non è possibile il confronto dei dati del censimento 1936 con quelli dei censimenti precedenti, perchè, a differenza di questi ultimi, le famiglie considerate in questo censimento sono quelle residenti.

12 - Condizione sociale del capo famiglia. (Tavv. V, VI e VII). — La condizione sociale del capo famiglia corrisponde alla sua posizione nella professione o alla sua condizione non professionale (Cfr. Vol. I « Atti del censimento »).

Per capo famiglia intendosi il censito (residente) indicato come tale nel foglio di censimento.

La condizione sociale del capo famiglia è stata determinata nel modo seguente :

a) *Padroni (o datori di lavoro)*. — Si considerano tali : a) gli imprenditori, nelle aziende non agrarie ; b) i conduttori — non coltivatori (cioè coloro che non attendono direttamente ai lavori manuali dell'azienda, o che pur attendendovi, si valgono anche di mano d'opera a salario — escluso il caso in cui questa sia limitata ad un solo garzone) nelle aziende agrarie. Si comprendono quindi : conduttori in proprio, usufruttuari, enfiteuti, affittuari, conduttori a più titoli.

Si considerano « *piccoli padroni* » (non artigiani) coloro che esercitano — normalmente senza alcun dipendente od eventualmente con l'ausilio di qualche familiare — una industria o un commercio di minime proporzioni (ad es. facchini di piazza, tellinai, raccoglitori di stracci, ecc.. Cfr. tabella dei padroni, nel Vol. I « Atti del censimento ») ;

b) *Artigiani ed assimilati*. — Si considerano *artigiani* i titolari delle botteghe artigiane (sono quindi esclusi i dipendenti dalle botteghe stesse. Cfr. circolare 81/65 C dell'8 aprile 1936, nel Vol. I « Atti del censimento »). Essi comprendono i *pesicatori* iscritti alla federazione artigiana e contemplati, nella classificazione adottata, nella categoria « agricoltura » (questa comprende oltre l'agricoltura propriamente detta anche la caccia e la pesca). Nelle tavole su indicate essi sono compresi sotto la indicazione : « di cui nell'agricoltura », « altri ».

Si considerano *assimilati agli artigiani* i coloni parziari e i conduttori-coltivatori, nonchè coloro che sono ad un tempo conduttori-coltivatori e lavoratori a salario (figure miste) nel caso che la figura del conduttore sia economicamente prevalente sulla seconda (Cfr. Vol. I « Atti del censimento ») ;

c) *Liberi professionisti*. — Si considerano tali quelli che esercitano una libera professione od arte, cioè non alle dipendenze altrui ;

d) *Dirigenti*. — Si considerano tali : 1) quelli che esercitano — alle dipendenze altrui — una mansione di stretto carattere direttivo ; 2) gli ufficiali delle forze armate, nonchè gli altri impiegati delle amministrazioni pubbliche aventi grado superiore a quello di tenente colonnello o a questo corrispondente ; 3) i sacerdoti e i regolari che hanno nel sacerdozio o nella regola un titolo rispondente ad un'attività di carattere direttivo (cardinale, arcivescovo, vescovo) ;

e) *Impiegati*. — Si considerano tali : 1) quelli che esercitano — alle dipendenze altrui — una mansione di carattere esecutivo, *normalmente* distinta da quella esercitata dagli operai e *generalmente* regolata da un contratto di impiego e retribuita con uno stipendio ; 2) i militari delle forze armate (ufficiali di grado inferiore a quello di colonnello o a questo corrispondente ed i sottufficiali) ; 3) i sacerdoti e i regolari che hanno nel sacerdozio o nella regola un titolo rispondente ad una attività di carattere non direttivo (parroco, prete, frate) ;

f) *Operai*. — Si considerano tali : 1) quelli che esercitano un mestiere alle dipendenze altrui (anche se nel proprio domicilio) *normalmente* regolato da un contratto di lavoro e retribuito con un salario ; nell'agricoltura essi sono : i lavoratori a giornata, i lavoratori a contratto annuo, i compartecipanti, nonchè coloro che sono ad un tempo lavoratori a salario e conduttori-coltivatori (figure miste) nel caso che la prima figura sia economicamente prevalente sulla seconda (Cfr. Vol. I « Atti del censimento ») ; 2) i militari di truppa di carriera ;

g) *Personale di servizio e di fatica*. — Fanno parte di tale personale : 1) le persone che prestano servizio o esercitano un mestiere di fatica, alle dipendenze altrui (anche di aziende domestiche) : ad es. fattorini, uscieri, bidelli, domestici, ecc. ; 2) gli addetti al culto in qualità di scaccini, sagrestani e simili ;

h) *Altre*. — Raggruppati sotto tale denominazione si considerano quelli di cui è rimasta ignota la posizione nella professione, nonchè quelli che risultano in una condizione non professionale (proprietari e benestanti, pensionati, donne attendenti a casa, studenti, in attesa di prima occupazione, invalidi, ricoverati, detenuti, mendicanti, prostitute, ecc.).

Ai militari di leva viene assegnata la condizione sociale che essi avevano prima della chiamata alle armi.

I criteri seguiti per la classificazione secondo la condizione sociale del capo famiglia differiscono sensibilmente da quelli usati nel 1931 e nel 1921.

13. - Figli residenti non coniugati conviventi col capo famiglia. (Tav. VI). — Sono stati presi in considerazione i figli (del capo famiglia) residenti (censiti — presenti o temporaneamente assenti — nel comune di dimora abituale) non coniugati (celibi e nubili) e conviventi con il capo famiglia. Le famiglie dei figli (coniugati o vedovi o divorziati) del capo famiglia e con questo conviventi non sono considerate nella tavola.

L'elaborazione dei dati è stata fatta per la prima volta nel 1936.

14. - Convivenze. (Tav. VIII). — Per « convivenza » intendesi l'insieme di più persone che, pur non avendo vincoli di parentela o di affinità, fanno vita comune per scopi religiosi, militari, di istruzione, di assistenza, di cura, di alloggio, ecc.

Per « altre » specie di convivenza si intendono le camerate e baracche di operai o di giornalieri di campagna, le caserme di pompieri, le case di prostituzione, ecc. Sono state considerate quali convivenze (pensioni) le famiglie nelle quali il numero dei conviventi (dozzinanti) supera il numero dei membri della famiglia in esso compresi i domestici.

I militari ricoverati temporaneamente in luoghi di cura, sono stati censiti in alcuni casi come presenti nel foglio di censimento dell'ospedale o del convalescenziario militare, mentre in altri casi sono stati censiti come presenti — in conformità delle univoche istruzioni impartite — dalla caserma che li teneva tutt'ora in forza. In quest'ultimo caso nella tav. VIII non figura alcun malato presso gli « Istituti di cura militari ». Non essendo stato sempre possibile eliminare l'inconveniente segnalato, l'Istituto ha provveduto, in ogni caso, ad evitare duplicazioni od omissioni.

15. - Età. (Tavv. IX e X). — L'età in anni compiuti va intesa come segue :

Anni 0: dalla nascita fino a 364 giorni (compiuti) ;

» 1: dal 365° giorno (compiuto) fino ad anni 1 e 364 giorni (compiuti) ;

» 2: dal 2° anno (compiuto) fino ad anni 2 e 364 giorni (compiuti) ;

»

» fino a 5: dalla nascita fino ad anni 5 e 364 giorni (compiuti) ;

» 6-13: dal 6° anno (compiuto) fino ad anni 13 e 364 giorni (compiuti) ;

»

» 65-∞ : dal 65° anno (compiuto) in poi.

I *gruppi speciali di età* che figurano in calce alle tavole IX e X sono stati scelti per i motivi seguenti :

fino a 5 anni — Non soggetti all'obbligo dell'istruzione elementare.

» » 9 » — Età non considerate nella popolazione attiva (cfr. n. 17).

da 6 a 13 » — Soggetti all'obbligo dell'istruzione elementare (1). — Ammissione alle formazioni dei « Figli della lupa » (6-7 anni) e « Balilla » (8-13 anni) e delle « Piccole italiane » (2).

fino a 14 » — Età non produttiva (1) — Non soggetti alle leggi sulle assicurazioni sociali.

da 15 a 64 » — Età produttiva. - Obbligatorietà alle assicurazioni sociali.

65-∞ — Età non produttiva.

14-17 » — Ammissione alle formazioni degli « Avanguardisti » e delle « Giovani italiane » (2).

18-20 » — Ammissione alle formazioni dei « Fasci giovanili » (2).

21-∞ » — Maggiore età. - Ammissione ai Fasci di combattimento maschili e femminili (2).

Il criterio per l'indicazione degli anni di età seguito nel 1936 corrisponde a quello seguito nel censimento 1931.

16. - Stato civile. (Tav. IX e X). — I coniugati e le coniugate comprendono anche i separati e le separate legalmente. Poichè in Italia non esiste il divorzio le cifre dei divorziati si riferiscono ai divorziati all'estero e agli stranieri.

() In conformità alla legge 26 aprile 1934, n. 653 non possono essere ammessi al lavoro i fanciulli di età inferiore ai 14 anni.

(2) Le cifre corrispondenti ai gruppi di età 6-13, 14-17, 18-20, 21-∞ riguardanti l'ammissione alle formazioni dei « Balilla », « Piccole italiane », « Avanguardisti », « Giovani italiane », « Fasci giovanili » e « Fasci di combattimento » maschili e femminili, possono non coincidere con quelle considerate nella realtà dalle predette Istituzioni, poichè, nella pratica, sono ammessi alle formazioni suaccennate anche coloro che compiono l'anno entro il corrispondente *anno solare*.

17. - Popolazione attiva. (Tav. XI). — La popolazione attiva comprende i censiti presenti in età di 10 anni e più esercitanti una professione, arte o mestiere, compresi, quindi, i coadiuvanti del capo famiglia, o di qualsiasi altro membro della famiglia. Sono pure compresi i militari di leva secondo la professione esercitata prima della chiamata alle armi. Sono esclusi i censiti di condizione non professionale (compresi in questi anche i pensionati, possidenti, benestanti) o senza indicazione di professione o in attesa di prima occupazione.

Si avverte che i dati contenuti nella tavola su indicata potranno lievemente differire dai dati definitivi che saranno pubblicati nel Vol. IV: Regno «Professioni».

18. - Categorie di attività economica. (Tav. XI). — Le attività economiche sono state raggruppate nelle categorie indicate nella testata della tavola su indicata.

I dati relativi all'«artigianato» (col. 15) sono compresi, per la maggior parte, in quelli relativi alla «industria» (col. 6) e per il resto in quelli relativi ai «trasporti e comunicazioni» (col. 7) e alla *pesca* che fa parte della categoria «agricoltura, caccia e pesca» (col. 5). Essi comprendono sia i titolari delle botteghe artigiane sia gli operai da essi dipendenti.

I confronti con il 1931 non sono possibili per i diversi criteri che hanno presieduto alla classificazione della popolazione per categorie di attività economica.

19. - Stranieri. (Tav. XII). — Sono considerati «stranieri» tutti i censiti non aventi cittadinanza italiana, dovunque nati. Gli apolidi sono stati considerati appartenenti agli stati ai quali si riferiva l'ultima cittadinanza posseduta — o, in difetto, la nazionalità — dichiarata dai censiti stessi.

20. - Confronti con i precedenti censimenti. — I confronti col censimento del 1931 e precedenti non sempre sono possibili o non sono sempre corretti e significativi per le seguenti notizie:

— *circoscrizioni territoriali*, quando siano intervenute variazioni territoriali (per le zone e regioni agrarie cfr. anche avvertenza n. 7);

— *centri e case sparse* (cfr. avvertenza n. 9);

— *popolazione temporaneamente assente e popolazione residente* (cfr. avvertenza n. 10);

— *famiglie* (i confronti non sono possibili: cfr. avvertenze nn. 11 e 12);

— *popolazione per categorie di attività economica* (i confronti non sono possibili: cfr. avvertenza n. 18).

Vedansi al riguardo anche le «note illustrative» e le «avvertenze generali».

21. - Notizie non pubblicate ed esistenti presso l'Istituto centrale di statistica. — L'Istituto centrale di statistica fornisce, dietro richiesta, le notizie non pubblicate contro il semplice rimborso delle spese vive: di copiatura, di collazionatura, di eventuale elaborazione e di posta.

Le notizie non pubblicate sono elencate nel prospetto seguente in carattere neretto.

Nella colonna «circoscrizioni» sono indicate le circoscrizioni territoriali alle quali i dati si riferiscono. Il numero delle circoscrizioni territoriali per le quali non sono state pubblicate le notizie disponibili, è stampato in neretto. Per rendere più agevole la ricerca delle circoscrizioni territoriali, queste sono state contraddistinte con un numero progressivo secondo l'ordine seguente:

1. Frazioni di censimento. — 2. Singoli comuni. — 3. Comune capoluogo di provincia. — 4. Comuni con almeno 50.000 abitanti. — 5. Zone e regioni agrarie. — 6. Provincia.

T A V O L E		CIRCOSCRIZIONI					
I	— Popolazione presente, temporaneamente assente, residente, distinta secondo il carattere della dimora, il luogo ove si trovava l'assente e il sesso: nei comuni, zone e regioni agrarie - Altimetria dei comuni. Superficie, densità, popolazione residente dei centri e delle case sparse: per comuni, zone e regioni agrarie.	(1)					
		I	2	—	—	5	6
	Popolazione in Africa Orientale (soli maschi)	I	2	3	4	5	6
	Assenti classificati secondo il motivo dell'assenza	—	2	3	4	5	6
VI (*)	— Famiglie residenti secondo il numero dei figli conviventi, per classi di età dei figli e secondo la condizione sociale del capo famiglia. Numero delle famiglie e numero dei figli	—	—	3	4	—	6
VII	— Famiglie residenti secondo il numero dei membri residenti e la condizione sociale del capo famiglia, con seriazione completa del numero dei membri da 21 in più	—	—	3	4	5	6
	Famiglie presenti classificate secondo il numero dei membri (2)	—	—	3	4	—	6
	(*) — Popolazione speciale secondo l'età, il sesso e lo stato civile (3)	—	—	3	4	—	6

(1) Eccettuata altimetria, superficie, densità, — (2) Dati confrontabili con quelli di cui alla Tav. I dei fascicoli provinciali del precedente censimento del 1931 (Vol. II). — (3) Cfr. «Avvertenze generali» n. 7.

(*) Per le tavole segnate con asterisco si posseggono anche i dati relativi al complesso di tutti i comuni fino a 49,999 abitanti

TAVOLA I.

**Popolazione presente, temporaneamente assente, residente, distinta secondo il carattere della
Altimetria dei comuni. Superficie, densità, popolazione residente dei**

N. d'ordine dei comuni	Num. delle zone agrarie	COMUNI — ZONE E REGIONI AGRARIE (*)	Alti- me- tria m.s/m (*)	Super- ficie territo- riale ha (*)	Den- sità per km ² (*)	POPOLAZIONE PRESENTE (di fatto) (*)								
						IN COMPLESSO			con dimora					
									abituale (*)			occasionale (*)		
						MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
7	8	9	10	11	12	13	14	15						
COMUNI														
1	LII	Àlcamo	256	13.087	286	37.455	18.196	19.259	37.342	18.113	19.229	113	83	30
2	LI	Calatafimi	360	15.482	72	11.123	5.297	5.826	11.036	5.237	5.799	87	60	27
3	LIV	Campobello di Mazara	99	2.894	344	9.958	4.796	5.162	9.924	4.781	5.143	34	15	19
4	LI	Camporeale	439	3.861	152	5.868	2.870	2.998	5.833	2.842	2.991	35	28	7
5	XLIX	Castellammare del Golfo	63	12.723	136	17.311	7.985	9.326	17.213	7.930	9.283	98	55	43
6	LIV	Castelvetrano	190	24.384	104	25.348	11.952	13.396	25.163	11.829	13.334	185	123	62
7	XLIX	Èrice	719	30.920	104	32.242	15.421	16.821	31.678	14.992	16.686	564	429	135
8	LV	Favignana	11	3.745	184	6.890	3.716	3.174	5.853	2.718	3.135	1.037	998	39
9	LI	Gitellina	400	4.497	145	6.515	3.156	3.359	6.492	3.145	3.347	23	11	12
10	LIV	Marsala	12	25.854	240	62.001	30.579	31.422	60.320	28.990	31.330	1.681	1.589	92
11	LIV	Mazara del Vallo	7	30.347	83	25.225	12.254	12.971	24.960	12.035	12.925	265	219	46
12	LIII	Paceco	36	4.580	195	8.911	4.310	4.601	8.737	4.171	4.566	174	139	35
13	I.	Pantelleria	4	8.293	123	10.209	5.388	4.821	9.467	4.710	4.757	742	678	64
14	LI	Partanna	398	8.242	149	12.261	5.793	6.468	12.194	5.760	6.434	67	33	34
15	LI	Poggioreale	400	3.753	79	2.959	1.428	1.531	2.898	1.383	1.515	61	45	16
16	LI	Salaparuta	340	4.162	73	3.036	1.446	1.590	3.003	1.420	1.583	33	26	7
17	LI	Salemi	442	18.182	92	16.754	7.873	8.881	16.691	7.831	8.860	63	42	21
18	LI	Santa Ninfa	463	6.380	98	6.271	3.000	3.271	6.230	2.976	3.254	41	24	17
19	LIII	Tràpani	3	28.427	222	63.235	29.863	33.372	60.130	27.344	32.786	3.105	2.519	586
20	LI	Vita	475	888	553	4.910	2.315	2.595	4.896	2.307	2.589	14	8	6
ZONE E REGIONI AGRARIE														
—	XLIX	Monte Èrice e Monte San Vito	—	43.652	114	49.553	23.406	26.147	48.891	22.922	25.969	662	484	178
—	I.	Isola di Pantelleria	—	8.293	123	10.209	5.388	4.821	9.467	4.710	4.757	742	678	64
—		Regione di montagna	—	51.945	115	59.762	28.794	30.968	58.358	27.632	30.726	1.404	1.162	242
—	LI	Frumentaria interna	—	65.447	106	69.097	33.178	36.519	69.273	32.901	36.372	424	277	147
—	LII	Viticola del versante tirreno	—	13.087	286	37.455	18.196	19.259	37.342	18.113	19.229	113	83	30
—		Regione di collina	—	78.534	136	107.152	51.374	55.778	106.615	51.014	55.601	537	360	177
—	LIII	Frumentaria di Tràpani	—	33.007	219	72.146	34.173	37.973	68.867	31.515	37.352	3.279	2.658	621
—	LIV	Viticola del versante africano	—	83.479	147	122.532	59.581	62.951	120.367	57.635	62.732	2.165	1.946	219
—	LV	Insulare delle Egadi	—	3.745	184	6.890	3.716	3.174	5.853	2.718	3.135	1.037	998	39
—		Regione di pianura	—	120.231	168	201.568	97.470	104.098	195.087	91.868	103.219	6.481	5.602	879
—		Provincia	—	250.710	147	368.482	177.638	190.844	360.060	170.514	189.546	8.422	7.124	1.298

(*) Cfr. « Avvertenze alle tavole ».

dimora, il luogo ove si trovava l'assente e il sesso: nei comuni, zone e regioni agrarie.
centri e delle case sparse: per comuni, per zone e regioni agrarie.

POPOLAZIONE TEMPORANEAMENTE ASSENTE (*)												POPOLAZIONE RESIDENTE (legale) (*)					N. d'ordine dei comuni
IN COMPLESSO			che si trovava									IN COMPLESSO			dei centri (*)	delle case sparse (*)	
			in altri comuni del regno			nelle colonie, nei possedi- menti, in A. O.			all'estero								
MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	MF	
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33
1.054	967	87	736	653	83	312	312	—	6	2	4	38.396	19.080	19.316	38.129	267	1
448	375	73	332	260	72	113	113	—	3	2	1	11.484	5.612	5.872	11.125	359	2
361	322	39	270	231	39	88	88	—	3	3	—	10.285	5.103	5.182	10.206	79	3
263	212	51	213	162	51	49	49	—	1	1	—	6.096	3.054	3.042	6.075	21	4
819	726	93	651	560	91	164	164	—	4	2	2	18.032	8.656	9.376	16.755	1.277	5
966	884	82	679	599	80	286	284	2	1	1	—	26.129	12.713	13.416	25.362	767	6
1.255	1.066	189	933	748	185	306	305	1	16	13	3	32.933	16.058	16.875	15.376	17.557	7
343	265	78	295	219	76	42	41	1	6	5	1	6.196	2.983	3.213	5.807	389	8
296	260	36	232	197	35	62	62	—	2	1	1	6.788	3.405	3.383	6.664	124	9
1.851	1.717	134	1.341	1.214	127	497	494	3	13	9	4	62.171	30.707	31.464	33.794	28.377	10
1.068	961	107	861	756	105	206	204	2	1	1	—	26.028	12.996	13.032	24.643	1.385	11
569	405	164	451	288	163	113	113	—	5	4	1	9.306	4.576	4.730	7.987	1.319	12
339	281	58	259	213	46	47	45	2	33	23	10	9.806	4.991	4.815	5.009	4.797	13
520	441	79	409	333	76	106	106	—	5	2	3	12.714	6.201	6.513	12.459	255	14
127	103	24	108	84	24	19	19	—	—	—	—	3.025	1.486	1.539	3.025	—	15
149	127	22	121	99	22	28	28	—	—	—	—	3.152	1.547	1.605	3.036	116	16
617	532	85	449	365	84	164	164	—	4	3	1	17.308	8.363	8.945	12.348	4.960	17
391	322	69	321	253	68	69	69	—	1	—	1	6.621	3.298	3.323	6.494	127	18
3.410	3.109	301	2.240	1.956	284	1.009	999	10	161	154	7	63.540	30.453	33.087	55.495	8.045	19
263	227	36	225	189	36	38	38	—	—	—	—	5.159	2.534	2.625	5.148	11	20
2.074	1.792	282	1.584	1.308	276	470	469	1	20	15	5	50.965	24.714	26.251	32.131	18.834	—
339	281	58	259	213	46	47	45	2	33	23	10	9.806	4.991	4.815	5.009	4.797	—
2.413	2.073	340	1.843	1.521	322	517	514	3	53	38	15	60.771	29.705	31.066	37.140	23.681	—
3.074	2.599	475	2.410	1.942	468	648	648	—	16	9	7	72.347	35.500	36.847	66.374	5.973	—
1.054	967	87	736	653	83	312	312	—	6	2	4	38.396	19.080	19.316	38.129	267	—
4.128	3.566	562	3.146	2.595	551	960	960	—	22	11	11	110.743	54.580	56.163	104.503	6.240	—
3.979	3.514	465	2.691	2.244	447	1.122	1.112	10	166	158	8	72.846	35.029	37.817	63.482	9.364	—
4.246	3.884	362	3.151	2.800	351	1.077	1.070	7	18	14	4	124.613	61.519	63.094	94.005	30.608	—
343	265	78	295	219	76	42	41	1	6	5	1	6.196	2.983	3.213	5.807	389	—
8.568	7.663	905	6.137	5.263	874	2.241	2.223	18	190	177	13	203.655	99.531	104.124	163.294	40.361	—
15.109	13.302	1.807	11.126	9.379	1.747	3.718	3.697	21	265	226	39	375.169	183.816	191.353	304.937	70.232	—

TAVOLA II.

Popolazione residente: nei comuni, frazioni di censimento, centri e case sparse.

COMUNI, FRAZIONI (*) E CENTRI	POPOLAZIONE RESIDENTE (*)			COMUNI, FRAZIONI (*) E CENTRI	POPOLAZIONE RESIDENTE (*)		
	in com- plesso	dei centri (*)	delle case sparse (*)		in com- plesso	dei centri (*)	delle case sparse (*)
1	2	3	4	1	2	3	4
Alcamo	38.396	38.129	267	Addolorata	8.645	880	7.765
Calatafimi	11.484	11.125	359	Santo Padre della Pirrera	3.432	428	3.004
Campobello di Mazara	10.285	10.206	79	Ciàncio	6.351	1.361	4.990
Camporeale	6.096	6.075	21	<i>Ciàncio</i>	—	808	—
Castellammare del Golfo	18.032	16.755	1.277	<i>Digerbato</i>	—	553	—
Castellammare del Golfo	16.475	16.430	45	Petrosino	8.943	4.888	4.055
Scopello	437	135	302	<i>Petrosino</i>	—	2.353	—
Balata di Baida	793	156	637	<i>Bambina</i>	—	396	—
Balata d'Inici	327	34	293	<i>Terrenore</i>	—	1.163	—
Castelvetrano	26.129	25.362	767	<i>Strasatti</i>	—	976	—
Castelvetrano	25.777	25.010	767	Mazara del Vallo	26.028	24.643	1.385
Marinella	186	186	—	Mazara del Vallo	25.661	24.276	1.385
Torretta-Granifola	166	166	—	Costiera	367	367	—
Erice	32.933	15.376	17.557	Paceco	9.306	7.987	1.319
Erice	2.148	1.770	378	Paceco	7.078	6.759	319
Casa Santa	4.342	2.773	1.569	Dattilo	1.218	1.000	218
Nàpola	1.795	799	996	Nùbia	1.010	228	782
Ballata	2.840	291	2.549	Pantelleria	9.806	5.009	4.797
Brucanueva	444	59	385	Pantelleria	5.439	3.804	1.635
Buseto Palizzolo	3.595	304	3.291	Khamma	2.147	740	1.407
Crocevie	1.113	398	715	Seàuri	2.220	465	1.755
Chiesa Nuova	1.011	282	729	Partanna	12.714	12.459	255
San Marco	2.514	1.105	1.409	Poggioreale	3.025	3.025	—
Fico	1.271	574	697	Salaparuta	3.152	3.036	116
Paparella	2.457	1.707	750	Salemi	17.308	12.348	4.960
Sant'Andrea Bonàgia	1.389	452	937	Salemi	17.290	12.348	4.942
Custonaci	1.894	996	898	Dimina	18	—	18
Assieni	1.289	394	895	Santa Ninfa	6.621	6.494	127
Purgatòrio	565	215	350	Tràpani	63.540	55.495	8.045
Castelluzzo	1.432	776	656	Tràpani	52.863	52.661	202
San Vito Lo Cape	2.834	2.481	353	Nitta	2.445	981	1.464
Favignana	6.196	5.807	389	Fontanasalsa	769	78	691
Favignana	4.763	4.455	308	Leogrande	5.919	1.260	4.659
Marètimo	1.103	1.071	32	<i>Leogrande</i>	—	210	—
L'vanzo	330	281	49	<i>Guarrato</i>	—	303	—
Gibellina	6.788	6.664	124	<i>Rilievo</i>	—	318	—
Marsala	62.171	33.794	28.377	<i>Marausa</i>	—	429	—
Marsala	24.868	24.650	218	Fulgatere	1.544	515	1.029
Birgi Novo	2.141	1.135	1.006	Celso Fardeiko	—	—	—
<i>Birgi Novo</i>	—	921	—	Vita	5.159	5.148	11
<i>San Leonardo</i>	—	214	—	PROVINCIA	375.169	304.937	70.232
Santi Filippo e Giacomo	5.299	307	4.992				
Paolini	2.492	145	2.347				

(*) Cfr. « Avvertenze alle tavole ».

NOTA. — Il nome e la popolazione dei comuni sono indicati in *neretto*, quelli delle frazioni in *tondo*, quelli dei centri in *corsivo*. Le frazioni comprendono almeno un centro di popolazione, salvo le eccezioni di cui al n. 8 delle « Avvertenze alle tavole ». Quando un comune comprende una sola frazione con un solo centro, l'una e l'altro con lo stesso nome del comune, si omette la ripetizione in *tondo* e in *corsivo*, del nome e della popolazione, rispettivamente, della frazione e del centro. Quando una frazione comprende un solo centro che abbia lo stesso nome della frazione, si omette la ripetizione in *corsivo* del nome e della popolazione del centro. Non esistono centri suddivisi in due o più frazioni, salvo l'eccezione di cui al n. 9 delle « Avvertenze alle tavole ». Quando una frazione comprende due o più centri questi sono indicati in *corsivo* immediatamente sotto la frazione di cui fanno parte.

TAVOLA III.

Numero dei comuni e dei centri (classificati secondo la popolazione residente): per zone e regioni agrarie.

Numero d'ordine delle zone agrarie	ZONE E REGIONI AGRARIE (*)	NUMERO DEI COMUNI	CENTRI (*)															
			IN COM- PLESSO	CON ABITANTI RESIDENTI (*)														
				fino a 50	da 51 a 100	da 101 a 250	da 251 a 500	da 501 a 1000	da 1001 a 2000	da 2001 a 3000	da 3001 a 4000	da 4001 a 5000	da 5001 a 10000	da 10001 a 15000	da 15001 a 20000	oltre 20000		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17		
XLIX	Monte Érice e Monte San Vito	2	21	1	1	3	6	4	3	2	—	—	—	—	1	—		
L	Isola di Pantelleria	1	3	—	—	—	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—		
	Regione di montagna	3	24	1	1	3	7	5	3	2	1	—	—	—	1	—		
LI	Frumentaria interna	9	9	—	—	—	—	—	—	—	2	—	4	3	—	—		
LII	Viticola del versante tirreno	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1		
	Regione di collina	10	10	—	—	—	—	—	—	—	2	—	4	3	—	1		
LIII	Frumentaria di Trapani	2	11	—	1	2	3	3	—	—	—	—	1	—	—	1		
LIV	Viticola del versante africano	4	19	—	—	4	4	5	1	1	—	—	—	1	—	3		
LV	Insulare delle Egadi	1	3	—	—	—	1	—	1	—	—	1	—	—	—	—		
	Regione di pianura	7	33	—	1	6	8	8	2	1	—	1	1	1	—	4		
	Provincia	20	67	1	2	9	15	13	5	3	3	1	5	4	1	5		

(*) Cfr. « Avvertenze alle tavole ».

TAVOLA IV.

Famiglie residenti, popolazione residente in complesso, nei centri (classificati secondo la popolazione) e nelle case sparse: per zone e regioni agrarie.

Numero d'ordine delle zone agrarie	FAMIGLIE RESIDENTI (*)		IN COM- PLESSO	POPOLAZIONE RESIDENTE (*)															NELLE CASE SPARSE (*)
	Numero	Membri residenti		NEI CENTRI (*)															
				fino a 50	da 51 a 100	da 101 a 250	da 251 a 500	da 501 a 1000	da 1001 a 2000	da 2001 a 3000	da 3001 a 4000	da 4001 a 5000	da 5001 a 10000	da 10001 a 15000	da 15001 a 20000	oltre 20000	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
XLIX	12.465	50.130	50.965	34	59	506	2.121	3.145	4.582	5.254	—	—	—	—	16.430	—	32.131	18.834	
L	2.764	9.702	9.806	—	—	—	465	740	—	—	3.804	—	—	—	—	—	5.009	4.797	
Reg. di montagna	15.229	59.832	60.771	34	59	506	2.586	3.885	4.582	5.254	3.804	—	—	—	16.430	—	37.140	23.631	
LI	18.003	71.935	72.347	—	—	—	—	—	—	—	6.061	—	24.381	35.932	—	—	66.374	5.973	
LII	9.277	38.087	38.396	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	38.129	—	38.129	267	
Reg. di collina	27.280	110.022	110.743	—	—	—	—	—	—	—	6.061	—	24.381	35.932	—	38.129	104.503	6.240	
LIII	17.243	71.479	72.846	—	78	438	1.050	2.496	—	—	—	—	6.759	—	—	52.661	63.482	9.364	
LIV	29.684	123.641	124.613	—	—	711	1.498	4.138	1.163	2.353	—	—	—	10.206	—	73.936	94.005	30.608	
LV	1.449	5.995	6.196	—	—	—	281	—	1.071	—	—	—	4.455	—	—	—	5.807	389	
Reg. di pianura	48.376	201.115	203.655	—	78	1.149	2.829	6.634	2.234	2.353	—	4.455	6.759	10.206	—	126.597	163.294	40.361	
Provincia	90.885	370.969	375.169	34	137	1.655	5.415	10.519	6.816	7.607	9.865	4.455	31.140	46.138	16.430	164.726	304.937	70.232	

(*) Cfr. « Avvertenze alle tavole ».

TAVOLA V.

Famiglie residenti (*) secondo la condizione sociale del capo famiglia: nel comune capoluogo, nei comuni con

Numero d'ordine	CIRCOSCRIZIONI	IN COMPLESSO	CONDIZIONE						
			PADRONI (*)			ARTIGIANI ED ASSIMILATI (*)			LIBERI PROFESSIO- NISTI (*)
			in complesso	di cui		in complesso	di cui nell'agricoltura (*)		
				piccoli padroni (*)	nell'agri- cultura (*)		coloni parziari (*)	altri (*)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A) Numero									
1	Comune di Tràpani	14.949	1.949	650	131	2.095	149	779	137
2	Comune di Marsala	14.893	1.789	206	538	5.008	199	3.509	79
ZONE E REGIONI AGRARIE (*)									
3	XLIX - Monte Èrice e Monte San Vito	12.465	992	46	318	5.186	905	3.036	18
4	L - Ìsola di Pantelleria	2.764	381	12	147	1.341	1	1.373	10
5	Regione di montagna	15.229	1.373	58	465	6.527	906	4.209	28
6	LI - Frumentaria interna	18.003	1.950	61	941	7.705	2.037	4.297	63
7	LII - Vitecola del versante tirreno	9.277	963	29	437	2.919	637	1.689	43
8	Regione di collina	27.280	2.913	90	1.378	10.624	2.674	5.986	106
9	LIII - Frumentaria di Tràpani	17.243	2.194	677	150	2.945	238	1.394	142
10	LIV - Vitecola del versante africano	29.684	3.592	295	1.103	9.173	591	6.004	154
11	LV - Insulare delle Egadi	1.449	145	7	29	238	13	81	3
12	Regione di pianura	48.376	5.931	979	1.282	12.356	842	7.479	299
13	Provincia	90.885	10.217	1.127	3.125	29.507	4.422	17.674	433
B) Numero									
1	Comune di Tràpani	62.206	8.707	2.975	561	9.466	735	3.618	624
2	Comune di Marsala	61.629	7.745	960	2.031	21.578	886	15.166	328
ZONE E REGIONI AGRARIE (*)									
3	XLIX - Monte Èrice e Monte San Vito	50.130	4.121	230	1.172	23.081	4.193	13.713	81
4	L - Ìsola di Pantelleria	9.702	1.310	31	439	4.937	3	4.308	39
5	Regione di montagna	59.832	5.431	261	1.611	28.018	4.196	18.021	120
6	LI - Frumentaria interna	71.935	8.339	277	3.758	34.463	9.416	19.137	258
7	LII - Vitecola del versante tirreno	38.087	4.062	138	1.745	13.291	3.105	7.617	179
8	Regione di collina	110.022	12.461	415	5.503	47.754	12.521	26.754	437
9	LIII - Frumentaria di Tràpani	71.479	9.772	3.113	621	13.248	1.152	6.405	640
10	LIV - Vitecola del versante africano	123.641	15.564	1.350	4.257	40.330	2.789	26.625	632
11	LV - Insulare delle Egadi	5.995	621	45	117	1.069	57	364	11
12	Regione di pianura	201.115	25.957	4.508	4.995	54.647	3.998	33.394	1.283
13	Provincia	370.969	43.849	5.184	12.109	130.419	20.715	78.169	1.840

(*) Cfr. « Avvertenze alle tavole ».

(1) Compresa la condizione sociale ignota.

oltre 50.000 abitanti, nelle zone e regioni agrarie. — Numero delle famiglie e numero dei membri residenti.

SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA (*)														Numero d'ordine
DIRIGENTI (*)				IMPIEGATI (*)				OPERAI (*)			PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICIA (*)	ALTRE (1)		
in complesso	di cui			in complesso	di cui			in complesso	di cui					
	nell'agri- cultura	nelle forze armate (*)	nel culto (*)		nell'agri- cultura	nelle forze armate (*)	nel culto (*)		nell'agri- cultura (*)	nelle forze armate (*)				
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
73	—	3	—	1.354	8	193	29	5.323	1.246	22	713	3.305	1	
33	1	—	—	588	12	38	17	4.603	2.747	16	339	2.454	2	
15	2	—	—	296	6	22	29	2.958	2.096	14	182	2.818	3	
4	—	—	—	77	—	12	4	527	381	4	21	403	4	
19	2	—	—	373	6	34	33	3.485	2.477	18	203	3.221	5	
19	1	—	—	338	10	11	43	3.346	2.264	11	382	4.200	6	
7	1	—	—	243	4	14	25	3.077	2.498	7	174	1.851	7	
28	2	—	—	581	14	25	68	6.423	4.762	18	556	6.051	8	
76	—	3	—	1.388	8	198	31	6.012	1.812	23	747	3.739	9	
52	1	—	1	1.068	30	62	41	9.472	5.653	35	717	5.456	10	
4	—	—	—	67	7	12	4	591	95	5	68	333	11	
132	1	3	1	2.523	45	272	76	16.075	7.560	63	1.532	9.528	12	
177	5	3	1	3.477	65	331	177	25.983	14.799	99	2.291	18.800	13	
delle famiglie														
314	—	10	—	5.028	35	778	95	23.632	5.285	65	2.893	10.942	1	
167	5	—	—	2.490	51	147	51	20.344	11.975	52	1.513	7.464	2	
49	7	—	—	1.070	39	88	75	13.054	9.368	44	724	7.950	3	
13	—	—	—	264	—	33	5	2.066	1.500	8	72	1.001	4	
62	7	—	—	1.334	39	121	80	15.120	10.868	52	796	8.951	5	
82	3	—	—	1.362	57	39	113	14.535	9.890	46	1.617	11.219	6	
35	8	—	—	965	14	68	58	13.496	10.941	33	705	5.354	7	
117	11	—	—	2.327	71	107	171	28.031	20.831	79	2.322	16.573	8	
327	—	10	—	5.781	35	809	97	26.524	7.679	67	3.042	12.145	9	
234	5	—	1	4.555	147	262	119	42.524	25.109	123	3.138	16.664	10	
16	—	—	—	246	26	53	14	2.722	455	20	328	982	11	
577	5	10	1	10.582	208	1.124	230	71.770	33.243	210	6.508	29.791	12	
756	23	10	1	14.243	318	1.352	481	114.921	64.942	341	9.626	55.315	13	
dei membri														

TAVOLA VI.

Famiglie residenti (*) secondo il numero dei figli conviventi (*) per classi di età dei figli e secondo

Numero d'ordine	CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA (*)	FAMIGLIE CON																
		ETÀ INFERIORE A 6 ANNI						ETÀ INFERIORE A 15 ANNI										
		e in numero di					Totale	e in numero di									Totale	
		1	2	3	4	5		1	2	3	4	5	6	7	8	9-∞		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
A) Numero																		
1	PADRONI (*)	1.621	1.052	282	24	—	2.979	1.571	1.423	1.024	589	303	128	28	3	—	5.069	
	di cui { piccoli padroni (*)	227	187	55	3	—	472	187	179	153	100	51	26	3	2	—	701	
	} nell'agricoltura (*)	366	176	43	3	—	588	435	369	225	106	41	14	3	—	—	1.193	
2	ARTIGIANI ED ASSIMILATI (*)	6.049	3.288	737	43	—	10.117	5.704	4.773	3.310	1.864	822	282	72	8	3	16.838	
	di cui { coloni parziari (*)	976	587	133	6	—	1.702	911	793	551	333	149	56	13	1	—	2.798	
	nell'agri- } altri (*)	3.579	1.781	373	18	—	5.742	3.472	2.831	1.912	1.038	443	143	41	3	—	9.883	
3	LIBERI PROFESSIONISTI (*) .	69	19	9	1	—	98	64	57	33	10	5	1	1	—	—	171	
4	DIRIGENTI (*)	23	15	3	—	—	41	41	25	14	4	1	1	—	—	—	86	
	di cui { nell'agricoltura	2	—	—	—	—	2	1	—	2	—	—	—	—	—	—	3	
	} nelle forze arm. (*)	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	
	} nel culto (*)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
5	IMPIEGATI (*)	661	376	80	5	—	1.122	608	624	341	153	83	22	9	3	—	1.843	
	di cui { nell'agricoltura	6	7	2	—	—	15	11	11	1	3	3	1	1	—	—	31	
	} nelle forze arm. (*)	93	45	12	3	—	153	66	83	44	13	10	2	3	1	—	222	
	} nel culto (*)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
6	OPERAI (*)	6.308	4.635	1.124	60	2	12.129	4.828	4.572	3.569	2.227	1.204	397	78	8	2	16.885	
	di cui { nell'agricoltura (*)	3.672	2.537	549	23	1	6.782	2.777	2.625	2.042	1.284	641	211	33	4	1	9.618	
	} nelle forze arm. (*)	35	21	8	—	—	64	32	19	13	1	—	—	1	—	—	66	
7	PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA (*)	428	314	102	8	—	852	330	369	270	186	114	52	13	1	—	1.335	
8	ALTRE (1)	676	241	47	4	2	970	1.395	844	432	269	85	22	8	2	—	3.057	
	Totale	15.835	9.940	2.384	145	4	23.308	14.541	12.687	8.993	5.302	2.617	905	209	25	5	45.284	
	di cui nel capoluogo.	2.449	1.654	442	41	1	4.587	2.363	2.082	1.473	876	449	144	34	3	1	7.425	
B) Numero																		
1	PADRONI (*)	1.621	2.104	846	96	—	4.667	1.571	2.846	3.072	2.356	1.515	768	196	24	—	12.348	
	di cui { piccoli padroni (*)	227	374	165	12	—	778	187	358	459	400	255	156	21	16	—	1.852	
	} nell'agricoltura (*)	366	352	120	12	—	859	435	738	975	424	205	84	21	—	—	2.582	
2	ARTIGIANI ED ASSIMILATI (*)	6.049	6.576	2.211	172	—	15.008	5.704	9.546	9.930	7.456	4.110	1.692	504	64	29	39.035	
	di cui { coloni parziari (*)	976	1.174	399	24	—	2.573	911	1.586	1.653	1.332	700	336	91	8	—	6.617	
	nell'agri- } altri (*)	3.579	3.562	1.119	72	—	8.323	3.472	5.662	5.736	4.152	2.215	858	287	24	—	22.406	
3	LIBERI PROFESSIONISTI (*) .	69	38	27	4	—	138	64	114	99	40	25	6	7	—	—	355	
4	DIRIGENTI (*)	23	30	9	—	—	62	41	50	42	16	5	6	—	—	—	160	
	di cui { nell'agricoltura	2	—	—	—	—	2	1	—	6	—	—	—	—	—	—	7	
	} nelle forze arm. (*)	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	
	} nel culto (*)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
5	IMPIEGATI (*)	661	752	240	20	—	1.673	608	1.248	1.023	612	415	132	63	24	—	4.125	
	di cui { nell'agricoltura	6	14	6	—	—	26	11	22	3	12	15	6	7	—	—	76	
	} nelle forze arm. (*)	93	90	36	12	—	231	66	166	132	52	50	12	21	8	—	597	
	} nel culto (*)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
6	OPERAI (*)	6.308	9.270	3.372	240	10	19.200	4.828	9.144	10.707	8.908	6.020	2.382	546	64	18	42.617	
	di cui { nell'agricoltura (*)	3.672	5.074	1.647	92	5	10.490	2.777	5.250	6.126	5.136	3.205	1.266	231	32	9	24.032	
	} nelle forze arm. (*)	35	42	24	—	—	101	32	38	39	4	—	—	7	—	—	120	
7	PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA (*)	428	628	306	32	—	1.394	330	738	810	744	570	312	91	8	—	3.603	
8	ALTRE (1)	676	482	141	16	10	1.325	1.395	1.688	1.296	1.076	425	132	56	16	—	6.084	
	Totale	15.835	19.880	7.152	580	20	43.467	14.541	25.374	26.979	21.208	13.085	5.430	1.463	200	47	108.327	
	di cui nel capoluogo.	2.449	3.308	1.326	164	5	7.252	2.363	4.164	4.419	3.504	2.245	864	238	24	9	17.830	

(*) Cfr. « Avvertenze alle tavole ».

(1) Compresa la condizione sociale ignota.

TAVOLA VIII.

**Convivenze (*) secondo la specie e numero dei componenti presenti secondo la qualità ed il sesso :
nella provincia, nel comune capoluogo e nei comuni con oltre 50.000 abitanti.**

Numero d'ordine	SPECIE DELLE CONVIVENZE E QUALITÀ DEI COMPONENTI	PROVINCIA				COMUNE DI TRÀPANI				COMUNE DI MARSALA			
		N. conviv.	componenti			N. conviv.	componenti			N. conviv.	componenti		
			MF	M	F		MF	M	F		MF	M	F
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	ALBERGHI, LOCANDE, PENSIONI, AFFITTALETTI	86 <i>84</i>	462 <i>414</i>	383 <i>338</i>	79 <i>76</i>	23 <i>21</i>	173 <i>125</i>	149 <i>104</i>	24 <i>21</i>	14 <i>14</i>	65 <i>65</i>	50 <i>50</i>	15 <i>15</i>
	Ospiti	—	423 <i>381</i>	361 <i>321</i>	62 <i>60</i>	—	160 <i>118</i>	142 <i>102</i>	18 <i>16</i>	—	50 <i>50</i>	40 <i>40</i>	10 <i>10</i>
2	ISTITUTI DI CURA NON MILITARI (ospedali, case di cura, manicomi)	19 <i>10</i>	850 <i>65</i>	424 <i>20</i>	426 <i>45</i>	5 <i>1</i>	202 <i>11</i>	79 <i>1</i>	123 <i>10</i>	1 <i>—</i>	55 <i>—</i>	18 <i>—</i>	37 <i>—</i>
	Malati	—	742 <i>41</i>	412 <i>17</i>	330 <i>24</i>	—	167 <i>4</i>	78 <i>—</i>	89 <i>4</i>	—	37 <i>—</i>	14 <i>—</i>	23 <i>—</i>
3	ISTITUTI DI CURA MILITARI (ospedali, convalescenziari)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Malati (*).	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4	ISTITUTI DI EDUCAZIONE NON RETTI DA RELIGIOSI (collegi, convitti, orfanotrofi, case di correzione)	4 <i>2</i>	173 <i>27</i>	159 <i>13</i>	14 <i>14</i>	1 <i>—</i>	81 <i>—</i>	81 <i>—</i>	— <i>—</i>	1 <i>1</i>	13 <i>13</i>	13 <i>13</i>	— <i>—</i>
	Alunni	—	159 <i>22</i>	148 <i>11</i>	11 <i>11</i>	—	79 <i>—</i>	79 <i>—</i>	— <i>—</i>	—	11 <i>11</i>	11 <i>11</i>	— <i>—</i>
5	ISTITUTI DI EDUCAZIONE RETTI DA RELIGIOSI (collegi, convitti, seminari, orfanotrofi, case di correzione).	35 <i>16</i>	930 <i>158</i>	281 <i>29</i>	649 <i>129</i>	7 <i>2</i>	224 <i>22</i>	30 <i>12</i>	194 <i>10</i>	4 <i>1</i>	178 <i>12</i>	89 <i>—</i>	89 <i>12</i>
	Alunni	—	680 <i>75</i>	236 <i>13</i>	444 <i>62</i>	—	155 <i>6</i>	16 <i>—</i>	139 <i>6</i>	—	145 <i>1</i>	81 <i>—</i>	64 <i>1</i>
6	COMUNITÀ RELIGIOSE (esclusi i seminari)	16 <i>10</i>	230 <i>59</i>	64 <i>20</i>	166 <i>39</i>	3 <i>3</i>	16 <i>16</i>	9 <i>9</i>	7 <i>7</i>	1 <i>1</i>	2 <i>2</i>	2 <i>2</i>	— <i>—</i>
7	ISTITUTI DI ASSISTENZA (ospizi, ricoveri di mendicità, brefotrofi, dormitori gratuiti, asili per i senza tetto, sale per emigranti).	18 <i>8</i>	553 <i>66</i>	252 <i>33</i>	301 <i>33</i>	5 <i>2</i>	259 <i>10</i>	108 <i>8</i>	151 <i>2</i>	1 <i>—</i>	57 <i>—</i>	29 <i>—</i>	28 <i>—</i>
	Ricoverati	—	469 <i>55</i>	251 <i>33</i>	218 <i>22</i>	—	219 <i>10</i>	107 <i>8</i>	112 <i>2</i>	—	52 <i>—</i>	29 <i>—</i>	23 <i>—</i>
8	CASERME, POSTI DI GUARDIA, BARACCAMENTI MILITARI, REGIE NAVI	138 <i>91</i>	4.747 <i>561</i>	4.747 <i>561</i>	— <i>—</i>	35 <i>15</i>	1.995 <i>127</i>	1.995 <i>127</i>	— <i>—</i>	16 <i>10</i>	1.466 <i>62</i>	1.466 <i>62</i>	— <i>—</i>
9	NAVI MERCANTILI E BARCHE	55 <i>49</i>	520 <i>241</i>	501 <i>237</i>	19 <i>4</i>	33 <i>32</i>	205 <i>166</i>	205 <i>166</i>	— <i>—</i>	11 <i>10</i>	73 <i>50</i>	73 <i>50</i>	— <i>—</i>
	Passeggeri.	—	48 <i>4</i>	29 <i>—</i>	19 <i>4</i>	—	1 <i>—</i>	1 <i>—</i>	— <i>—</i>	—	—	—	—
10	STABILIMENTI CARCERARI NON MILITARI (carceri giudiziarie, case di arresto, case di reclusione, ergastoli, stabilimenti di pena speciali)	13 <i>3</i>	1.504 <i>26</i>	1.444 <i>24</i>	60 <i>2</i>	1 <i>—</i>	489 <i>—</i>	457 <i>—</i>	32 <i>—</i>	1 <i>—</i>	112 <i>—</i>	104 <i>—</i>	8 <i>—</i>
	Detenuti	—	1.487 <i>25</i>	1.428 <i>24</i>	59 <i>1</i>	—	477 <i>—</i>	445 <i>—</i>	32 <i>—</i>	—	110 <i>—</i>	102 <i>—</i>	8 <i>—</i>
11	STABILIMENTI CARCERARI MILITARI (carceri, reclusori, stabilimenti di pena).	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Detenuti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
12	ALTRE SPECIE DI CONVIVENZE (*) (camerate, baracche di operai o di giornalieri di campagna, caserme di pompieri, ecc.)	98 <i>94</i>	839 <i>425</i>	752 <i>338</i>	87 <i>87</i>	35 <i>35</i>	153 <i>153</i>	123 <i>123</i>	30 <i>30</i>	9 <i>8</i>	69 <i>51</i>	54 <i>36</i>	15 <i>15</i>
	IN COMPLESSO	482 <i>367</i>	10.808 <i>2.042</i>	9.007 <i>1.613</i>	1.801 <i>429</i>	148 <i>111</i>	3.797 <i>630</i>	3.236 <i>550</i>	561 <i>80</i>	59 <i>45</i>	2.090 <i>255</i>	1.898 <i>213</i>	192 <i>42</i>

(*) Cfr. « Avvertenze alle tavole ».

Nota. — Le cifre in corsivo, sotto i dati relativi al numero ed ai componenti di ciascuna specie di convivenza, si riferiscono alle convivenze con non più di 15 componenti presenti e sono già comprese nei dati stessi.

TAVOLA XI.

**Popolazione presente secondo le categorie di attività economica (*) : nei comuni,
nelle zone e regioni agrarie.**

N. d'ordine dei comuni	Num.ro delle zone agrarie	COMUNI ZONE E REGIONI AGRARIE(*)	POPOLAZIONE PRESENTE															INAT-TIVA (1)	SU 100 DELLA POPOLAZIONE ATTIVA ERANO			
			IN COM- PLESSO	A T T I V A (*)											di cui nell'ar- tigia- nato	nell'agri- coltura	nell'ind. e trasp.		nel com- mercio	% popola- z. ab- titiva sul complesso		
				Agri- coltura e pesca	Indu- stria	Tra- sporti e comu- nicazioni	Com- mercio	Credito ed assicu- razione	Liberi profes- sionisti e addetti al Culto	Ammi- nistraz. pub- blica	Ammi- nistraz. privata	Econo- mia do- mesticca	TOTALE									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20			
COMUNI																						
1	LII	Àlcamo	37.455	8.507	2.098	392	675	17	246	369	32	195	12.531	1.203	24.924	67,9	19,9	5,4	33,5			
2	LI	Calatafimi	11.123	2.073	1.068	118	202	7	31	131	2	56	3.688	507	7.435	56,2	32,2	5,5	33,2			
3	LIV	Campobello di Mazzara . .	9.958	2.499	509	46	206	5	20	60	6	75	3.426	376	6.532	72,9	16,2	6,0	34,4			
4	LI	Camporeale	5.868	1.303	264	59	101	—	9	45	7	17	1.805	289	4.063	72,2	17,9	5,5	30,8			
5	XLIX	Castellammare del Golfo	17.311	3.451	1.001	266	342	10	60	192	22	81	5.425	1.247	11.886	63,6	23,4	6,3	31,3			
6	LIV	Castelvetrano	25.348	4.069	2.029	529	752	21	75	394	15	156	8.040	1.529	17.308	50,6	31,8	9,4	31,7			
7	XLIX	Èrice	32.242	8.387	2.446	265	524	9	36	409	13	168	12.248	1.938	19.994	68,5	22,1	4,3	38,0			
8	LV	Favignana	6.890	1.482	756	159	263	6	8	188	—	21	2.883	1.013	4.007	51,4	31,7	9,1	41,8			
9	LI	Gibellina	6.515	1.510	396	59	107	3	20	57	—	62	2.214	318	4.301	68,2	20,6	4,8	34,0			
10	LIV	Marsala	62.001	11.704	5.792	997	1.628	89	188	782	63	497	21.740	3.959	40.261	53,8	31,2	7,5	35,1			
11	LIV	Mazara del Vallo	25.225	4.592	1.994	315	687	40	111	345	43	206	8.333	1.099	16.892	55,1	27,7	8,2	33,0			
12	LIII	Paceco	8.911	1.894	738	61	267	5	9	81	1	17	3.073	437	5.838	61,6	26,0	8,7	34,5			
13	L	Pantelleria	10.209	2.706	536	284	408	6	33	139	1	34	4.147	495	6.062	65,3	19,8	9,8	40,6			
14	LI	Partanna	12.261	2.798	839	148	284	8	34	146	2	91	4.350	660	7.911	64,3	22,7	6,5	35,5			
15	LI	Foggioreale	2.959	743	147	17	51	—	10	35	—	50	1.053	114	1.906	70,6	15,6	4,8	35,6			
16	LI	Salaparuta	3.036	656	197	51	59	2	10	34	—	26	1.035	141	2.001	63,4	24,0	5,7	34,1			
17	LI	Salemi	16.754	3.947	1.099	144	304	9	83	163	2	125	5.876	963	10.878	67,2	21,2	5,2	35,1			
18	LI	Santa Ninfa	6.271	1.340	378	77	122	—	17	51	4	42	2.031	359	4.240	66,0	22,4	6,0	32,4			
19	LIII	Tràpani	63.235	5.464	7.067	2.529	2.243	255	473	1.976	122	1.194	21.323	4.451	41.912	25,6	45,0	10,5	33,7			
20	LI	Vita	4.910	1.202	276	15	81	—	10	45	—	22	1.651	191	3.259	72,8	17,6	4,9	33,6			
ZONE E REGIONI AGRARIE																						
—	XLIX	Monte Èrice e Monte San Vito	49.553	11.838	3.447	531	866	19	96	592	35	249	17.673	3.185	31.880	67,0	22,5	4,9	35,7			
—	L	Isola di Pantelleria . . .	10.209	2.706	536	284	408	6	33	139	1	34	4.147	495	6.062	65,3	19,8	9,8	40,6			
—		Regione di montagna	59.762	14.544	3.983	815	1.274	25	129	731	36	283	21.820	3.590	37.942	66,7	22,0	5,8	36,5			
—	LI	Frumentaria interna . . .	69.697	15.572	4.664	688	1.311	29	224	707	17	491	23.703	3.542	45.994	65,7	22,6	5,5	34,0			
—	LII	Viticola del versante tirreno	37.455	8.507	2.098	392	675	17	246	369	32	195	12.531	1.203	24.924	67,9	19,9	5,4	33,5			
—		Regione di collina	107.152	24.079	6.762	1.080	1.986	46	470	1.076	49	686	36.234	4.745	70.918	66,5	21,6	5,5	33,8			
—	LIII	Frumentaria di Tràpani . .	72.146	7.358	7.805	2.500	2.510	260	482	2.057	123	1.211	24.396	4.888	47.750	30,2	42,6	10,3	33,8			
—	LIV	Viticola del versante atri- cano	122.532	22.864	10.324	1.887	3.273	155	394	1.581	127	934	41.539	6.963	80.093	55,0	29,4	7,9	33,9			
—	LV	Insulare delle Egadi	6.890	1.482	756	159	263	6	8	188	—	21	2.883	1.013	4.007	51,4	31,7	9,1	41,8			
—		Regione di pianura	201.568	31.704	18.885	4.636	6.048	421	884	3.826	250	2.166	68.818	12.864	132.750	46,1	34,2	8,8	34,1			
—		Provincia	368.482	70.327	29.630	6.531	9.306	492	1.483	5.633	335	3.135	126.872	21.199	241.610	55,4	28,5	7,3	34,4			

(*) Cfr. « Avvertenze alle tavole ».
(1) Compresse le professioni ignote.

TAVOLA XII.

**Stranieri presenti secondo lo stato di appartenenza, il sesso ed il carattere della dimora :
nella provincia e nel comune capoluogo.**

STATO DI APPARTENENZA	STRANIERI PRESENTI (*)								STATO DI APPARTENENZA	STRANIERI PRESENTI (*)							
	IN COMPLESSO				CON DIMORA ABITUALE					IN COMPLESSO				CON DIMORA ABITUALE			
	Provincia		Comune di Trapani		Provincia		Comune di Trapani			Provincia		Comune di Trapani		Provincia		Comune di Trapani	
	M F	di cui F	M F	di cui F	M F	di cui F	M F	di cui F		M F	di cui F	M F	di cui F	M F	di cui F	M F	di cui F
1	2	3	4	5	6	7	8	9	1	2	3	4	5	6	7	8	9
EUROPA																	
CITTÀ DEL VATICANO . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	Possedimenti, protettorati e mandati francesi. . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
SAN MARINO	—	—	—	—	—	—	—	—	Altri stati, possedimenti e protettorati	—	—	—	—	—	—	—	—
Albania	—	—	—	—	—	—	—	—	Totale	6	—	6	—	6	—	6	—
Austria	11	6	9	5	11	6	9	5	AFRICA								
Belgio	—	—	—	—	—	—	—	—	Egitto	—	—	—	—	—	—	—	—
Bulgaria	—	—	—	—	—	—	—	—	Liberia	—	—	—	—	—	—	—	—
Cecoslovacchia	—	—	—	—	—	—	—	—	Unione sud africana. . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
Danimarca	—	—	—	—	—	—	—	—	Possedimenti, protettorati e mandati belgi.	—	—	—	—	—	—	—	—
Estonia	—	—	—	—	—	—	—	—	Possedimenti, protettorati e mandati britannici. . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
Finlandia	—	—	—	—	—	—	—	—	Possedimenti, protettorati e mandati francesi.	—	—	—	—	—	—	—	—
Francia	9	6	—	—	4	3	—	—	Altri possedimenti e pro- tettorati	—	—	—	—	—	—	—	—
Germania	9	7	2	2	6	5	2	2	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—
Gran Bretagna e Irlanda del nord (Regno unito di)	6	—	—	—	6	—	—	—	AMERICA								
Grecia	—	—	—	—	—	—	—	—	Argentina	4	—	—	—	4	—	—	—
Irlanda, stato libero. . .	—	—	—	—	—	—	—	—	Brasile	—	—	—	—	—	—	—	—
Jugoslavia	1	1	—	—	1	1	—	—	Canadà	—	—	—	—	—	—	—	—
Lettonia	—	—	—	—	—	—	—	—	Cile	—	—	—	—	—	—	—	—
Lituania	—	—	—	—	—	—	—	—	Colombia	—	—	—	—	—	—	—	—
Lussemburgo	—	—	—	—	—	—	—	—	Cuba	—	—	—	—	—	—	—	—
Norvegia	—	—	—	—	—	—	—	—	Messico	—	—	—	—	—	—	—	—
Paesi Bassi	—	—	—	—	—	—	—	—	Perù	—	—	—	—	—	—	—	—
Polonia	—	—	—	—	—	—	—	—	Stati Uniti	4	4	4	4	3	3	3	3
Portogallo	—	—	—	—	—	—	—	—	Uruguay	—	—	—	—	—	—	—	—
Romania	—	—	—	—	—	—	—	—	Venezuela	—	—	—	—	—	—	—	—
Spagnà	—	—	—	—	—	—	—	—	Altri stati e possedimenti	—	—	—	—	—	—	—	—
Svezia	—	—	—	—	—	—	—	—	Totale	8	4	4	4	7	3	3	3
Svizzera	1	1	1	1	1	1	1	1	OCEANIA								
Turchia (parte europea). .	—	—	—	—	—	—	—	—	Australia	—	—	—	—	—	—	—	—
Ungheria	1	1	1	1	—	—	—	—	Nuova Zelanda	—	—	—	—	—	—	—	—
U.R.S.S. (parte europea). .	—	—	—	—	—	—	—	—	Possedimenti, protettorati e mandati britannici. . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri stati e possedimenti.	—	—	—	—	—	—	—	—	Possedimenti francesi. . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	38	22	13	9	29	16	12	8	Possedimenti e mandati giapponesi	—	—	—	—	—	—	—	—
ASIA									Possedimenti olandesi . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
Afganistan, Iran, Nepal, Siam	—	—	—	—	—	—	—	—	Possedimenti U.S.A.	—	—	—	—	—	—	—	—
Cina	6	—	6	—	6	—	6	—	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—
Giappone	—	—	—	—	—	—	—	—	In complesso	52	26	23	13	42	19	21	11
India Britannica	—	—	—	—	—	—	—	—									
Turchia (parte asiatica). .	—	—	—	—	—	—	—	—									
U.R.S.S. (parte asiatica). .	—	—	—	—	—	—	—	—									
Possedimenti, protettorati e mandati britannici. . . .	—	—	—	—	—	—	—	—									

(*) Cfr. « Avvertenze alle tavole ».

